

È TUTTO OK,
CON MAPEI

► La storia

Uberto Mori,
lo 'Schindler'
della ceramica

Settembre 1943,
ecco una vicenda
sconosciuta ai più

pagina 6



► Rubrica

Le vendite?
Sono una scienza,
ma anche un' arte

Una nuova rubrica
per il nuovo anno
del Dstretto

pagina 5

È TUTTO OK,
CON MAPEI

il Dstretto 252

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 12 numero 252 • 25 Gennaio 2020 • euro 1,00

DSTRISCIO



► Non solo
un quiz!

Di Roberto Caroli

«Si, la vita è tutt'un quiz e noi giochiamo e rigiochiamo, perché non ci arrendiamo fino a quando non vinciamo...». Chi non ricorda la canzonetta di Renzo Arbore che ha tenuto per anni gli italiani svegli fino all'una di notte?! A distanza di oltre sei lustri si potrebbe sostituire giochiamo con la parola votiamo e il motivetto si adatterebbe benissimo all'Italia di oggi e a ciò che sono diventati gli italiani: un popolo di votanti. Siamo perennemente in balia del voto e il nostro Paese è inondato dallo show elettorale con amministrative, comunali, provinciali e regionali, politiche, europee, referendum; recarci alle urne è oramai all'ordine del giorno, senza contare quelle straordinarie a fronte delle ripetute cadute anticipate dei governi: dal 1948 ad oggi, da De Gasperi a Conte, ne contiamo diciotto, con ben 63 governi che mediamente sono rimasti in carica poco più di 13 mesi. Se pensiamo che le maggioranze, quando hanno governato, lo hanno fatto con lo sguardo rivolto più alle elezioni successive che non all'Italia, più agli interessi di bottega che non a quelli dei cittadini, è facile individuare le cause del cattivo andamento del nostro Paese.

a pagina 3

Il Festival di Sanremo tra polemiche e canzoni



BAR DELLE VERGINI

Acchiappa il peto!



Al bar delle Vergini tiene banco la proposta di vietare il fumo all'aperto fatta dal sindaco di Milano perché le sigarette inquinano più di auto e locomotive. Ci associamo alla risposta del giornalista Paolo del Debbio di vietare anche le scoregge, colpevoli di emettere nell'aria 2 milioni di litri di gas da peto, alla velocità media di 11,8 km orari. Il giornalista propone un catetere anale che raccolga i gas e la raccolta differenziata degli stessi, propone inoltre la creazione di una zona S dove è fatto divieto assoluto di scoreggiare, salvo pagamento di un ticket progressivo adeguato alla capacità di reddito del petante... Dovremo guadagnare per scoreggiare!

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI

€ 2.350.773.077.527

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO

€ 39.043

Ds ceramico

► Mercato

L'anno nuovo (ri)comincia dalla Spagna

► Prodotto

Grandi lastre: il full digital è già realtà

► Aziende

Un altro premio per 'Araldica' di CEDIT

► La novità

Due pagine su Allfortiles e 'Andom fora'

pagina da 7 a 13

► Impronte digitali

Processi e prodotti più evoluti grazie ai 'social media'

pagina 7

► Rubriche

La Cina, l'Iran, 'The Donald'... e l'Europa balbetta

pagina 9

► Almanacchi

Un po' di cronaca tra il distretto, Modena e Reggio

pagine 15-17-19



Il Festival di Sanremo 'tra palco e realtà'

Prossima al via la 70ma edizione del Festival della canzone italiana, circondata da attesa chissà quanto indotta: più per capire cosa succederà che non per ascoltare canzoni che sembrano essere soprattutto un pretesto

Puntuale, e a suo modo atteso, ecco il Festival di Sanremo. Non stiamo nemmeno a chiedervi, e a chiederci, quanto ci e vi è mancato il 'carrozone' che per una settimana, preceduto da polemiche che si estendono ben oltre, prima e dopo, il palco dell'Ariston, monopolizza più attenzioni. Ci sia (e vi sia) mancato o no, rieccholo, e anche noi del Dstretto, che del Festival non abbiamo opinione altissima ma non ce ne sfugge la dimensione di 'fenomeno di costume', abbiamo scelto di dare il nostro contributo alla causa. Chiudiamo il giornale una settimana prima che il Festival cominci, ma ci è ben chiaro come tra polemiche, voci, opinioni, peteggolezzi e rumors e ripicche, in realtà Sanremo sia già cominciato. Né ci sfugge come, in realtà, la dimensione del Festival sia ormai atemporale, vada oltre la canzone e specchi nell'Ariston ben altro che non le canzoni.

Lo specchio del paese

E' lo specchio del paese, vuole il luogo comune, o magari è il paese che si specchia dentro questa settimana strana e curiosa, all'interno della quale 'la canzone italiana' della quale le giornate sanremesi celebrerebbero le 'magnifiche sorti e progressive' delle eccellenze canore di casa nostra siano diventate altro. Più polemiche che canzoni, più detti e non detti a gareggiare in chi prende più spazio su audience che celebra (autocelebrandosi) i fasti di quella tv generalista che resiste alle insidie del terzo millennio (il web, netflix, la tv on demand) e si arrocca su schemi oltremodo consolidati che sono, quelli sì, lo specchio del paese.

Dov'è la vittoria?

Ecco allora tutto e il contrario di tutto, a contendersi la vittoria sul palco dell'Ariston, ecco allora le schermaglie e il campionato da rotocalco accompagnare un'attesa gonfiata ad arte da uscite improvvise, qualche inevitabile scivolone e da una grancassa che garantisce la curiosità che serve a chi non ha di meglio da fare



Il palco del teatro Ariston



Amadeus e Junior Cally



Amadeus e Rita Pavone

che mettersi sul divano e guardare cosa succede.

Sono solo canzonette?

Perché il gioco di Sanremo, a ben vedere, è quello: ovvero provare a far succedere tutto dentro un contenitore all'interno del quale, anche se succede poco - chi si ricorda chi ha vinto nel 2018? - tutto si tiene. Il sessismo e le pari opportunità, l'eterna Rita Pavone e il criticatissimo trapper romano mascherato Junior Cally, il figlio di Enzo Jannacci e Cristiano Ronaldo. Ma anche Elettra Lamborghini e Raphael Gualazzi, Irene Grandi e Levante, l'emergente Rancore e quel Marco Masini che qualcuno ricorderà. Come ad una grande fiera di paese (di belpaese, in realtà) c'è tutto e il contrario di tutto, sapientemente alternato al 'niente' che continua a fare le fortune della tv generalista, e per il quale le canzoni sono solo un pretesto.

L'altro Festival

Perché il Festival è altro, lo è sempre stato. Dall'epica di Luigi Tenco e Gino Paoli alle mattane del Beppe Grillo non ancora pentastellato fino alle intemperanze di Benigni (il 'pisello' di Baudo fece storia, e parliamo di un Festival di 18 anni fa) per arrivare alle polemiche (anche politiche) innescate un anno fa dalla vittoria di Mahmood, poi passate in cavalleria come tutto perché il Festival dura fino a quando anche chi lo guarda non si accorge di avere anche altro da fare e, legittimamente, dopo una kermesse dentro la quale la musica è spesso contorno, e non viceversa, dello stesso, si 'stufa'.

L'Ariston e il Gattopardo

L'edizione 2020, la settantesima, non farà eccezione, né sovvertirà schema che registi, autori, attori e protagonisti mandano a memoria, quasi rassicurati dalla ripetitività di una formula che rinnova, gattopar-

descamente, tutto per non rinnovare niente. Nazionalpopolare, diceva quello, ma fa nulla, perché al di là dei discorsi di facciata, dei voli pindarici che cercano di alzare il livello, 'Sanremo è Sanremo'. E tale resta. Con ospiti e superospiti, cachet e budget milionari, claqué più o meno addomesticato e una platea che, quando la telecamera la inquadra e la vedi 'scatenarsi' con lo stesso entusiasmo mentre sul palco ci sono, per dire, prima Achille Lauro e poi Michele Zarrillo, qualche domanda te la fai, ma ti convinci che va bene così. Che questo è il festival, e questo deve essere, e che a conti fatti tutto si tiene, dentro il contenitore sanremese. Tra big e giovani promesse, conferme e sorprese, colpi di scena che non mancheranno e quel codazzo polemico che ha già acceso le luci sul Festival e altre ne accenderà, prima di spegnere le une e le altre. In attesa dell'edizione 2021.

(Stefano Fogliani)



Quaranta giorni di polemiche

Quando il 'prefestival' è meglio del 'dopofestival'. E magari anche meglio del 'Festival'...

È cominciata a Capodanno, la 'lunga marcia' del Festival vero se stesso. Il 31 dicembre scorso, infatti, Amadeus, conduttore e Direttore Artistico del festival, ha svelato a 'Repubblica' i nomi dei 22 cantanti in gara alla kermesse canora più famosa d'Italia. Scelta dettata dal fatto che 'Chi', in uscita in settimana aveva in pagina ben 21 nomi: Amadeus ha così 'bruciato' lo scoop di 'Chi', ma si è attirato gli strali di Ansa, La Stampa, Linkiesta, Il Giornale e del Commissario di Vigilanza Rai. Era solo l'inizio...

Perché perché la domenica mi lasci sempre sola...

Tra i nomi dei 'big' snocciolati da Amadeus c'è anche quello di Rita Pavone. Il suo ritorno al Festival scatena bagarre social, complici le simpatie sovraniste (mai nascoste) della cantante. Lei si difende: «Mi hanno chiamato a cantare, non a fare politica», ha detto, ma nel frattempo l'hashtag #Ritapavone è stato uno dei trend topics di quella settimana in cui tutti, finite le ferie, siamo tornati a lavorare.



La conferenza stampa di presentazione

Da Rita a Rula, salvate il soldato Amadeus

Dopo la Pavone, Rula Jebreal, giornalista palestinese con cittadinanza israeliana, naturalizzata italiana, che ora vive a New York. Come per la Pavone, polemiche a non finire, chissà quanto chiuse, e mali di pancia diffusi. «La Rai mi ha chiesto di fare un passo indietro, ho rifiutato», ha dichiarato la Jebreal, così il passo indietro lo ha fatto la Rai e Rula ci sarà.

Dieci ragazze per me (posson bastare)

Nel presentare le dieci donne che lo accompagneranno, Amadeus è incorso in una clamorosa gaffe. Ri-

ferendosi alla fidanzata di Valentino Rossi, Francesca Sofia Novello ha spiegato come: «ha la capacità di stare vicino a un grande uomo stando un passo indietro». Il cielo si è riaperto, e giù critiche sul povero - si fa per dire - Amadeus, di nuovo nell'occhio del ciclone, ma destinato suo malgrado a finirci ancora...

Poi c'è Junior Cally: giù la maschera, Sanremo...

Il caso del rapper romano è scoppiato quando si è andati a studiare i testi di questo rapper, le cui liriche «inciterebbero all'odio e alla violenza contro le donne». Lui si scusa, ma contro la sua partecipazione al festival si levano scudi bipartisan, con destra e

sinistra che ne chiedono esclusione vietata, però, dal regolamento. Sul tema è intervenuto persino il presidente della Rai, Marcello Foa, per esprimere «forte irritazione per scelte che vanno nella direzione opposta rispetto a quella auspicata».

Un 'passo indietro'?

Chiudiamo le pagine incuriositi di vederlo, sul palco, l'artista romano, ma mica siamo sicuri che ci salga. Magari lo obbligheranno a quel 'passo indietro' che, di loro spontanea volontà, hanno già fatto Salmo e Monica Bellucci: il cantante e la diva di Città di Castello hanno declinato l'invito a partecipare, adducendo «altri impegni». (S.F.)

TUTTI I NOMI

I 24 big in gara: ecco titoli e autori

Un berve vademecum su quanto vedremo (e ascolteremo...)



Catalogo quantomeno ampio, che spazia tra diversi generi: le giurie avranno il loro daffare, noi spettatori anche...

Bugo e Morgan
"Sincero"

Alberto Urso
"Il sole ad est"

Tosca
"Ho amato tutto"

Rita Pavone
"Niente (Resilienza 74)"

Piero Pelù
"Gigante"

Elodie
"Andromeda"

Le Vibrazioni
"Dov'è"

Riki
"Lo sappiamo entrambi"

Rancore
"Eden"

Elettra Lamborghini
"Musica (e il resto scompare)"

Marco Masini
"Il confronto"

Levante
"Tikibombom"

Achille Lauro
"Me ne frego"

Paolo Jannacci
"Voglio parlarti adesso"

Michele Zarrillo
"Nell'estasi o nel fango"

Raphael Gualazzi
"Carioca"

Giordana Angi
"Come mia madre"

Diodato
"Fai rumore"

Anastasio
"Rosso di rabbia"

Enrico Nigiotti
"Baciami adesso"

Irene Grandi
"Finalmente io"

Pinguini Tattici Nucleari
"Ringo Starr"

Francesco Gabbani
"Viceversa"

Junior Cally
"No grazie"

Sandro Comini: «Sarà un festival innovativo»

Il Maestro, a Sanremo, ci è stato da direttore dell'orchestra di Domenico In, e fa le carte all'edizione 2020. Difendendo Amadeus ma non alcune scelte: «Troppi rapper in gara: la musica' da festival' è un'altra

Conosce la musica, tanto da averne fatto un mestiere. E conosce il Festival di Sanremo, dove è stato quando, racconta, «dirigevo l'orchestra di Domenico In, e facevano le puntate pre e postfestival da là. Su quel palco ci ho cantato anche una versione arrangiata di *Vola colomba bianca vola*». Ci è parso naturale, occupandoci dell'edizione 2020 del Festival della Canzone Italiana che a giorni apre i battenti, confrontarci con **Sandro Comini**, e abbiamo scoperto che 'il maestro', al netto delle polemiche di questi giorni, si aspetta «un festival innovativo, a dispetto del gran parlare che si fa in questi giorni della kermesse...»

Vero: polemiche su polemiche, e nessuno che dica qualcosa suo contenuti, sulla musica, sulle canzoni che ascolteremo e si contenderanno la vittoria...

«Funziona così. Amadeus è bravo, ma lo hanno tirato per la giacchetta dentro questioni che non c'entrano nulla. Anzi, se posso, spezzo una lancia a favore della sua direzione artistica, anche se certe scelte, anche a livello di brani, non le condivido, anzi le trovo discutibili»

Ad esempio?

«Ad esempio quel Junior Cally di cui si è parlato tanto e si parla tuttora, che non mi sembrava fosse il caso di scegliere»

Scelta moderna o meglio contemporanea, l'obiezione, compensata ad esempio dal ritorno di Rita Pavone dopo decenni di assenza...

«Fossi stato al posto di Rita non so se mi sarei messa in gioco, e la cosa le fa onore. Ma è una cantante per la quale parla una carriera importante, la sua presenza 'ci sta', e sono convinto che, a



Sandro Comini

dispetto dell'età, sia più 'da festival' lei che tanti altri che saliranno sul palco. Quella di Rita Pavone è comunque musica: sono altre le scelte che non capisco»

Quali in particolare?

«Quelle dettate da un mero scambio tra l'evento e i click e i 'mi piace' che si rincorreranno sui social durante la manifestazione, quelle fatte per 'far parlare' e magari suscitare qualche diatriba che faccia *audience*. Quelle che danno l'opportunità di salire sul palco di Sanremo ad artisti che non fanno musica nel senso più pieno del termine. Le canzoni devono avere un'anima, traducono stati d'animo ed esperienze: molti dei musicisti che gareggeranno a Sanremo fanno altro: il rap, diciamo, mica è musica, e non musica 'da festival', a mio avviso»

Ma Sanremo è anche business,

e oggi i dischi non li compra più nessuno: la musica si è fatta social...

«Alle case di produzione che hanno avallato questo modello dico 'chi è causa del suo mal pianga se stesso'. Poi so bene che gli affari sono affari, che una manifestazione del genere muove parecchi soldi, ma Sanremo ha sempre avuto un suo spessore e, con tutto il rispetto, non puoi farlo vincere, con tutto il rispetto, a Mahmood»

Sono i sociale i talent, dicono in tanti, che hanno tolto spessore alla manifestazione...

«Vero, ma non del tutto. Da una parte ritengo che direttore artistico e presentatore dovrebbero essere due persone diverse, e lo dico senza togliere nulla ad Amadeus, dall'altra ho ben presente l'importanza di una manifestazione che non ha eguali in Italia e, cre-

do, nel mondo, e non la vedo così facilmente attaccabile da tendenze musicali legate unicamente alla contingenza»

Perché?

«Perché l'Italia è e resta la patria del bel canto. Ci studiano tutti, tutti imparano da noi: la tradizione italiana, se parliamo di cultura musicale nel senso più ampio del termine, non c'è da nessuna parte. Chi vuole imparare a fare musica, deve impararlo in Italia... Anche da Sanremo...»

Cosa fa bello un brano musicale, ad avviso di Sandro Comini?

«Un'alchimia tutta particolare, perché un brano può essere davvero bello in senso assoluto, magari può piacere oppure avere successo. Tutto, nel bello, si tiene, ma per essere davvero bello, il brano deve essere 'sentito' deve trasmettere un 'vissuto'. Deve

avere un'identità, combinare musica e testi. Bellezza e successo, tuttavia, non vanno di pari passo, e penso ai rapper che, a mio avviso, non fanno musica, ma fanno altro. Anche Miles Davis interpretava, nelle sue composizioni, il disagio, ma quella era musica... Oggi ci sono un insieme di fattori che trasformano in musica anche roba che musica non è...»

Un po' come certo cinema: oggi fare un film su temi di attualità, penso alla politica, paga. Magari certi generi, rap in primis, interpretano questa contingenza...

«Può essere, ma in entrambi i casi penso ci sia una componente che non va sottovalutata, quella del cosiddetto 'sponsor'. Se hai lo sponsor giusto funzioni meglio di altri. Vent'anni fa Elettra Lamborghini a Sanremo non sarebbe mai stata chiamata, non a gareggiare, almeno. Qui torniamo al business, ai click e ai mi piace. Ma mica alla musica...»

Torniamoci, alla musica, però, e proviamo a indovinare chi vince.

«Pronostico impossibile, che non mi sento di fare»

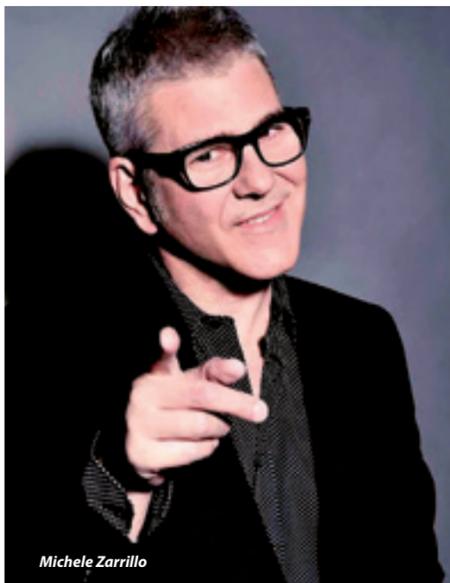
Riformulo la domanda, allora: chi potrebbe vincere?

«Paolo Iannacci, Irene Grandi, Marco Masini, Michele Zarrillo, Piero Pelù. La mia rosa è questa, e magari il vincitore esce da qui: ci spero, ma non ci conto, e se confido nel gusto di quanti voteranno e sceglieranno, a diverso titolo, il brano migliore, non faccio fatica ad immaginare che potrebbe anche finire diversamente»

Niente di più facile, anche perché nella tua cinquina non hai messo nessun rapper...

«No, e non me ne pentono».

(R.C. - S.F.)



Michele Zarrillo



Marco Masini



Irene Grandi



Piero Pelù e Amadeus



Paolo Iannacci



Non solo un quiz!

segue dalla prima pagina

Per una manciata di voti in più i nostri governanti hanno pensionato cittadini non ancora trentenni, defiscalizzato all'inverosimile, assunto nel pubblico impiego un numero spropositato di dipendenti statali, creato le regioni a statuto speciale, condonato qualunque

tipo di abuso, concesso il rientro dei capitali dall'estero, per non parlare degli 80 di Renzi e del reddito di cittadinanza. In altri termini i nostri politici hanno utilizzato le manovre di Governo non per migliorare l'Italia e la vita degli italiani, ma per aggraziarsi l'elettorato. L'Italia è il Paese eu-

ropeo in cui si è votato di più dal dopoguerra ad oggi, per cui viene spontaneo chiedersi se votare sia poi così indispensabile. Alla luce dei fatti, e dei risultati, direi di no. Anzi, mi verrebbe da dire che per il nostro Paese le elezioni sono state e sono deleterie. Siamo soliti associare il voto alla democrazia, e lo facciamo dal 1948, da quel 10 dicembre parigino in cui l'Onu, con la dichiarazione universale per i diritti dell'uomo, ha di fatto unito e saldato indissolubilmente il concetto di democrazia al suffragio universale: da allora un Paese è considerato democratico soltanto se garante del voto a tutti i suoi

cittadini. Concetto inappellabile e insindacabile, a patto però che il significato di voto immaginato dagli autori di quella dichiarazione fosse rimasto integro nella sua essenza: il popolo decisore del suo destino! Non è più così! Oggi la gente non decide più nulla, prende solo atto delle decisioni altrui! Forse noi abbiamo scelto i candidati alle prossime elezioni amministrative dell'Emilia Romagna? Forse il popolo ha deciso che dovessero presentarsi Bonaccini da una parte e la Borgonzoni dall'altra? Forse il popolo ha deciso i candidati delle liste, nelle quali riscontriamo anche figure senza



alcuna competenza di governo? Il popolo oggi è solo spettatore e spesso pure inconsapevole di ciò che accade, dentro e fuori il palazzo! Sono convinto che se togliessimo di mezzo le elezioni e lo show

che ci soffoca, e ci affidassimo ad un sano sorteggio, di fatto non toglieremmo nulla al significato di democrazia e metteremmo nelle condizioni i sorteggiati di agire senza condizionamenti elettorali. Un sorteggio in grado di garantire la presenza in Parlamento, in Consiglio provinciale, comunale, europeo, la rappresentanza della nostra società, nelle sue espressioni più autentiche. "Si la vita è tutto un quiz e noi votiamo e rivoltiamo, perché noi non ci arrendiamo fino a quando non vinciamo!". Ma è una pia illusione! Buon voto a tutti!

(Roberto Carli)



ALE spa Building & Consulting è una azienda che si occupa di edilizia industriale. È specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e opere edili complementari. Nella realizzazione dei propri prodotti, si avvale di tecnologie all'avanguardia e di professionisti esperti così da garantire le migliori soluzioni al servizio di ogni richiesta con risultati qualitativamente eccellenti.

...in partnership con:



...Al servizio del cliente per:

- Opere edili e murarie
- Strutture prefabbricate
- Pavimentazioni industriali
- Rivestimenti in resina
- Ristrutturazioni civili ed industriali
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Rimozione eternit
- Coperture

EDILIZIA INDUSTRIALE & PREFABBRICATI in CLS

Sede legale: **MODENA** - 41121 Via A. Nardi, 35
Sedi operative: **SASSUOLO (MO)** - 41049 Via Felice Cavallotti, 140
MILANO - 20122 Corso Europa, 15
TRAVERSETOLO (PR) - 43029 P.zza Mazzini, 2
BOLOGNA - 40133 Via Speranza, 54

Tel. **0536.882774**
info@alespa.net

Il 2020 della ceramica comincia da Valencia

A pochi giorni dal Cevisama, che in Spagna inaugura l'anno ceramico, il Dstretto 'prova la febbre' alle baldosas, scoprendo che in questo 2019 hanno sofferto tanto quanto le piastrelle, perdendo parecchio in termini di produzione, ma confermando la loro vitalità su alcuni mercati-chiave, USA in primis...

Produzione in sensibile calo, ma non abbastanza da giustificare un allarme che non racconti un assestamento 'fisiologico' dopo cinque anni di crescita, che hanno portato la produzione del 2018 a 530 milioni di metri quadrati, e vendite stabili. L'anno ceramico comincia dalla Spagna, complice l'edizione 2020 del Cevisama, e suggeriscono occasione per dare un'occhiata alle 'baldosas' che stanno bene, ok, ma non benissimo. E danno ulteriore spessore all'impressione, parecchio diffusa in Italia, che il 2019 non sia stato granchè. Non per l'Italia, come noto, ma se la Sparta della piastrella piange, l'Atene della 'baldosa' non ride. La Spagna si conferma infatti il quinto produttore mondiale anche nel 2019 (dietro ai colossi Cina, India, Brasile e Vietnam) a dispetto di un calo della produzione pari al 5%, che dovrebbe attestare il consuntivo di fine 2019 a circa 500 milioni di euro (l'Italia è a 409, stando ai dati diffusi a fine anno da Confindustria Ceramica) e, più precisamente, a 503 milioni di metri quadrati. La settimana di Valencia sarà, come di consueto,



termometro ideale per 'misurare' la febbre al settore, che tuttavia ha mostrato, negli ultimi anni, un dinamismo importante. Andando a conquistare fette di mercato non prive di rilievo in ambiti rispetto ai quali l'influenza spagnola era ragionevolmente limitata. Mercati cosiddetti evoluti, quello statunitense ed europeo su tutti, che so-

stengono un aumento delle vendite che, ha detto a fine anno il Presidente di Ascer Vicente Nomdedeu, si attesterà attorno al 3%. Vero, ha detto ancora il numero uno dell'associazione dei produttori ceramici spagnoli, che il mercato interno (che nel 2018 valeva 890 milioni di euro) «ha perso forza», altrettanto vero che la Spagna ha

saputo, negli ultimi anni, guardare oltre se stessa, accrescendo in modo significativo la sua influenza sui mercati che contano. Per quanto riguarda le esportazioni, infatti, parliamo di destinazioni in oltre 185 paesi per il 75% delle vendite totali, con previsioni di crescita del 3% e valori oltre i 2,7 miliardi di euro a confermare come la bal-

dosa, ormai, la sua road map oltre la penisola iberica l'abbia tracciata, e non abbia nessuna intenzione di abbandonarla. Il calo della produzione, in questo senso, non allarma più di tanto, anche perché lo stato di salute è certificato dai dati dell'occupazione in crescita (l'ultimo dato, risalente a ottobre, parla di un +2% su base annua) che suggeriscono quello stesso dinamismo confermato dai numeri diffusi dall'autorità portuale di Valencia. In attesa dei consuntivi 2019 che Ascer presenterà a Valencia la settimana prossima, infatti, le stime relative alle spedizioni oltreconfine indicano crescita non prive di rilievo. Il 2018, rispetto al 2017, dava l'export spagnolo in crescita tanto negli States (+15%) quanto (con percentuali tra il 4 e il 7%) in Francia, Germania e Italia, il 2019 – suggerito nel suo andamento anche dai dati del Porto di Valencia – conferma la crescita negli Stati Uniti, come in Germania, Francia, Italia e Inghilterra, con l'effetto Brexit che ha suggerito ai distributori di aumentare le scorte. Decrescono le aree medioorientali e africane, ma la Spagna è ben viva: Nomdedeu, sempre a fine anno, puntava sul fatto che l'Unione europea, il mercato naturale di Tile of Spain, mantenesse «una crescita sostenuta superiore al 5%» e scommetteva su percentuali doppie, ovvero attorno al 10%, per quanto attiene al mercato USA, e i dati dei primi undici mesi del 2019 che arrivano dalle banchine di Valencia confermano. Francia, Germania e Italia 'reggono', mentre gli USA hanno quadruplicato il valore delle importazioni dalla Spagna, con un valore di 223.571, che rappresenta il 13,9% in più rispetto a un anno fa.

(S.F.)



di Claudio Sorbo

Chi controlla i venditori?

Le vendite sono un'arte, ma anche una scienza: comincia, con questo primo numero del 2020, una nuova rubrica. Tutti, del resto, abbiamo bisogno di saper vendere o di saper vendere un prodotto...

Pochi considerano che le Vendite sono l'unica funzione che non può mancare in un'Azienda né la cui attività può essere delegata a terzi. Materialmente vi agiscono i Venditori, impegnati per collocare ai Clienti il bene o il servizio prodot-

to o commercializzato dall'Azienda. Data l'importanza e la delicatezza della funzione, ci si aspetterebbe che ogni Azienda eserciti un ferreo controllo sulle sue attività: ebbene, non è così, ben poche sono le Aziende che accertano periodicamente la congruenza tra i risultati prodotti dai Venditori e le esigenze finanziarie dell'impresa. Pochissimi, poi, sono i Venditori che sanno quanti Clienti servono, quante volte in un anno, se essi pagano puntualmente quel che acquistano. In pratica, né l'Azienda né i Venditori hanno una visione nitida e precisa della propria attività commerciale. Ciò accade a causa di un concorso di colpa: ai funzionari di Sede e di campo non piace controllare i Venditori perché ai Venditori non piace essere controllati. Infatti, il controllo della Sede viene interpretato come una manifestazione di sfiducia verso il Venditore e per quieto vivere ci si gira dall'altra

parte e si controlla poco e male. Il lato oscuro delle Aziende è quindi costituito dall'Analisi delle Vendite e della programmazione dello sviluppo, ovvero quelle operazioni che assicurano all'Azienda l'alimento che ne consente il corretto sviluppo. Ogni Venditore dovrebbe essere lieto se qualcuno lo controlla perché controllare qualcuno significa prendersi cura di lui. In secondo luogo, perché il miglioramento nasce solo dal controllo dello scostamento tra i risultati attesi e i risultati ottenuti: in assenza di questa verifica, non è possibile né controllare le attività dei Venditori, né separare i buoni dai cattivi. E questo vale in ogni campo delle attività umane. Tutte le volte che esprimevo la mia sorpresa per la modestia dei controlli operati dalla Sede, ricevo invariabilmente la stessa risposta: «Che differenza c'è tra controllare e non controllare? Conosco i miei uomini e so be-

nissimo chi sono i lazzaroni e quelli che si impegnano. E poi, i controlli richiedono tempo e preferisco che il personale vada a vendere, piuttosto che perdere tempo a controllare». Ciò è sbagliato ma la gente, se può, evita i controlli e così facendo si comporta come se pretendesse di guidare una macchina guardando solo nei retrovisori. Il mio medico mi ha confessato che in Italia l'80% dei decessi avviene a causa di malattie cardiovascolari in persone che non hanno mai svolto controlli. Infatti, senza la misurazione dello stato di conservazione di arterie e vene si diventa quasi certamente vittime di infarti e ic-tus che invece potrebbero essere evitati se i controlli fossero fatti. Amate quindi i controlli e diffidate di chi li evita: non ha a cuore la vostra carriera, quella che si fa se qualcuno vi controlla, vi corregge e comprende la differenza tra voi e i vostri colleghi.



Suggerimenti per il buon venditore

Uberto Mori, lo 'Schlinder' della ceramica

In occasione del 'Giorno della Memoria', il Distretto vi racconta una vicenda che pochi conoscono: quella di un pioniere della ceramica la cui storia comincia nel 1943, a Nonantola

È morto nel 1989, a soli 63 anni, ma ha lasciato un segno profondo nella storia della ceramica e non solo. Perché Uberto Mori è stato uno dei pionieri dell'industria in provincia di Modena ma non solo, e la sua esistenza, quantomeno romanzesca. Prima figlio, poi marito e padre, docente, imprenditore di successo, ma anche e soprattutto benefattore, sostenuto da una fede religiosa che gli permetteva, scrisse, di «vedere il sole anche quando sta piovendo». Oggi, la Chiesa cattolica gli riconosce il titolo di Servo di Dio e Venerabile in quanto è in corso la fase diocesana della causa di beatificazione. E oggi, a ridosso del giorno della Memoria, il Distretto ricorda l'imprenditore-beato che, si legge sulle sue biografie, studiava con lo stesso interesse «gli scritti del matematico Korac e gli atti del Concilio Vaticano II», insegnava all'Università di Bologna - Chimica e Tecnologia dei prodotti ceramici, la cattedra - dopo aver conseguito, presso la facoltà di Ingegneria Meccanica, la Laurea a pieni voti, fondava un gruppo industriale cui molti riconducono l'avvento della monocottura e non si risparmiava nel prodigarsi per il prossimo. Iscritto, dal 1967, al Terz'Ordine Francescano, ha collaborato con i missionari, ha fondato l'AVO modenese e L'ora di Guardia, ha inventato le marce penitenziali di Puianello: 'cristiano pratico', lo definiscono le fonti, 'pienamente inserito nel sociale anche grazie alle possibilità economiche che la professione gli garantisce'. Sul lavoro, infatti, Mori



Uberto Mori con Paolo VI

FOCUS

'I ragazzi di Villa Emma'

Villa Emma è una costruzione situata alla periferia di Nonantola, in provincia di Modena, il cui nome è strettamente legato alla vicenda che durante la seconda guerra mondiale vide alcuni benefattori sostenere l'opera di salvataggio di un gruppo di giovani ebrei provenienti dall'est europeo, sottraendoli alle persecuzioni nazifasciste e ai campi di concentramento fino alla salvezza in territorio svizzero. La vicenda storica de "i ragazzi di Villa Emma" ha inizio nel 1942 quando l'organizzazione ebraica di assistenza ai rifugiati DELASEM riesce a collocare una cinquantina di ragazzi ebrei rifugiatisi in Slovenia in Italia, a Nonantola appunto, e a questi si aggiungono poi altri orfani provenienti dalla Croazia. Con l'8 settembre e l'occupazione nazista, la prima preoccupazione è di porre in salvo i ragazzi di Villa Emma. In meno di 36 ore, i ragazzi vengono affidati a famiglie locali o nascosti, e poi fatti espatriare in Svizzera.



non sbaglia un colpo: nel 1960 apre lo Studio Tecnico Mori, nel 1968 fonda la società Forni Impianti Industriali Ceramici Mori e tre anni

dopo, nel 1971, nasce la società Ing. Uberto Mori. Inizia la progettazione e la produzione dei forni a rulli per ceramica, con cottura rapida in

monocottura, un'innovazione che trasforma il settore della ceramica in Italia e all'estero e nel 1980 dà vita al Gruppo Mori, che comprende la

Mori SPA, la Mori Iberica, la ing. Uberto Mori SPA e la emittente televisiva Antenna Uno. Il successo imprenditoriale non ostacola il grande impegno di Uberto per la perfezione cristiana, ma lo stimola, dando la misura di uno spessore che Uberto aveva già fatto intravedere da giovanissimo. Correva infatti il 1943 e Uberto era sfollato con la madre e la sorella Paola a Monticello mentre il padre, ufficiale di Artiglieria e malato di tumore, venne richiamato in servizio dalla Repubblica Sociale ma Uberto, date le condizioni gravissime del padre, si offre di sostituirlo, pur avendo appena 17 anni. «Lo scambio - si legge sulle biografie di Mori - viene accettato e Uberto viene destinato prima a Nonantola poi a Pavia». Proprio a Nonantola, dopo l'armistizio dell'8 settembre, con un intervento tempestivo e determinante avverte 107 ragazzi ebrei, rifugiati a Villa Emma, che possono così mettersi in salvo prima dell'arrivo dei tedeschi e rifugiarsi in seminario ed in case private. Mario Mori muore il 13 agosto 1944 Uberto, essendogli concessa una breve licenza, partecipa ai funerali. Con la morte del padre, Uberto si sente sciolto dal generoso impegno assunto e resta a casa, non avendo l'età per la leva, rischiando anche ritorsioni da parte dei partigiani della zona ma cominciando, con l'iscrizione all'Università, a costruirsi un domani che lascerà più tracce. In ceramica e non solo, quasi il destino avesse voluto premiare quel gesto di altruismo che Uberto scelse di fare, nel '43, per i "ragazzi di Villa Emma". (S.F.)

AZIENDE / 1

Nuovo impianto produttivo per Italcer Group

Realizzato in tempi record, assicura la massima flessibilità produttiva in termini di gamma e di formati: a pieno regime le linee garantiranno una produzione di 3,5 milioni di mq. l'anno

Un importante investimento per il nuovo impianto produttivo di Italcer Group di Vetto, in provincia di Reggio Emilia. Il nuovo impianto è stato realizzato in tempi record, assicura la massima flessibilità produttiva in termini di gamma e di formati e consentirà di ottenere, tra gli altri anche il maxi listone fino a 160 cm. In aggiunta a questo nuovo asset produttivo è stata automatizzata anche la movimentazione del prodotto finito. Nel corso del biennio è inoltre stato perfezionato l'acquisto dell'immobile ed è stato ultimato il rifacimento delle coperture con relativa rimozione e smaltimento dell'amianto, per un ulteriore importante investimento, sempre nell'ottica della particolare attenzione alla sostenibilità ambientale che contraddistingue, da sempre, il Gruppo Italcer e la sua filosofia d'impresa.



La cerimonia di inaugurazione è avvenuta il giorno 20 gennaio presso lo stesso stabilimento alla presenza del Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, del Presidente della Provincia Giorgio Zanni e, ovviamente, del CEO del Gruppo Italcer Graziano Verdi (insieme nella foto a destra) e del management di Italcer e di Ceramica Rondine. Le due linee del rinnovato stabilimento, a pieno regime avranno una capacità produttiva di circa 3,5 milioni di metri quadrati all'anno. Tecnologia e innovazione quindi per garantire prodotti ceramici di altissima qualità.

AZIENDE / 2

SITI B&T acquista il 75% di Diatex

Il Gruppo formiginese continua ad investire e crescere, rafforzando il suo ruolo di fornitore di impianti completi con l'acquisizione della ditta veneta. Operazione da 7,5 milioni di euro

SITI B&T Group ha concluso l'acquisizione del 75% del pacchetto azionario di Diatex, società di Villaverla (Vicenza), attiva nella produzione di utensili diamantati per la lavorazione lapidea, della ceramica e del vetro. L'operazione ha un valore complessivo di 7,5 milioni di euro. Si rafforza ulteriormente, così, la posizione di SITI B&T Group quale fornitore di impianti completi con cuore nel distretto ceramico, dove ci sono il quartier generale e tutta l'attività di Ricerca & Sviluppo concentrata nel centro tecnologico BT-Lab



Fabio Tarozzi

di Formigine, e con braccia operative in tutto il mondo. «Quest'acquisizione - commenta Fabio Tarozzi, CEO di SITI B&T Group - ci permette di valorizzare nuove sinergie con le tecnologie di finitura della nostra società Ancora. Diatex potrà dare un forte impulso all'export proprio grazie al nostro network internazionale, che conta su oltre 20 filiali». SITI B&T Group continua a investire e crescere, unendosi a un'eccezionale, un'azienda leader nel suo segmento con forti competenze ceramiche. Diatex, che nel 2018 ha sviluppato un fatturato di 10,7 milioni di euro, e SITI B&T hanno già sviluppato insieme dei dischi diamantati per un innovativo sistema di taglio in crudo per la linea Supera® installata presso il cliente Best Surface, in Spagna, dove vengono prodotte lastre di spessore dai 6 ai 30 mm. Nel catalogo Diatex figurano, oltre ai dischi di taglio, le mole di squadratura per la ceramica, in particolare per la squadratura a secco, nella quale Ancora (la società del Gruppo SITI B&T specializzata nel finishing della piastrella) si distingue con le soluzioni high speed, che garantiscono la massima produttività al mondo.

BONETTI
Indoor & Outdoor Signs Solutions

TOTEM & INSEGNE
Top Class

www.bonetti.re

«La full digital line, oggi, è realtà, soprattutto sulle grandi lastre»

Valte Cappellini, DG di Projecta Engineering, fa il punto sulle evoluzioni di prodotto e di processo in tema di decorazione

«Le grandi lastre sono parenti delle piastrelle, ma in realtà sono cose totalmente diverse: adeguarsi a questa diversità, innovare ed investire, è una sfida continua». La tecnologia digitale ha cambiato la ceramica, Projecta Engineering, azienda del Gruppo Siti B&T, ha assecondato il cambiamento, testa di ponte di un gruppo che si propone, nei suoi skills, come fornitore globale di un settore in costante evoluzione. **Valte Cappellini**, che di Projecta Engineering è Direttore Generale, questa evoluzione la segue da sempre, tenendo ben presente quella filosofia di gruppo che «muove da una ricerca estetica e arriva a processi produttivi completi, che in questi anni - spiega Cappellini - non hanno mai smesso di rinnovarsi»

Quali evoluzioni ci sono state nel vostro campo, in modo particolare sulle vostre macchine, negli ultimi due anni?

«Evoluzioni importanti, che nell'ultimo biennio hanno riguardato l'estetica, la meccanica e tutta la parte interna, elettronica, idraulica dei nostri macchinari. Attraverso un'innovazione costante, anche e soprattutto nell'incoraggiare l'applicazione della materia, con le nostre macchine evitiamo quell'appiattimento cui tanti fanno riferimento quando si



Valte Cappellini

parla di tecnologia digitale»

Il vostro contesto produttivo mette in primo piano, tra le tante innovazioni proposte, le testine mobili...

«E' un nostro brevetto, una caratteristica da sempre della nostra azienda, che è sempre stata molto

attenta anche alle realtà del comprensorio che producevano pezzi speciali o materiali con delle forme particolari e che avevano necessità di macchine progettate in un certo modo, ed in grado di assecondare queste nuove esigenze. Ultimamente i nostri partners

tendono a diversificare prodotti, chiedendo alla decorazione di adattarsi al cambiamento, attraverso la realizzazione di prodotti sempre più personalizzati e ricchi di valore. I formati, nel frattempo, sono cambiati e stanno tuttora cambiando, e quello che prima

veniva fatto su 20x20, 30x30 oggi viene realizzato su formati molto più grandi»

Le grandi lastre hanno cambiato il vostro modo di fare ricerca...

«Per quanto ci riguarda è stato necessario affrontare la situazione realizzando delle macchine dedicate, tra cui la Innova Fix 2000. Parliamo di macchine che riescono a decorare oltre i 2000mm. combinando l'applicazione degli smalti e dei colori oltre che delle polveri e della protettiva. Oggi la 'full digital line', soprattutto sulle grandi lastre, è una realtà»

La decorazione, tuttavia, non ha confini.... Ceramica, carta, stoviglieria: quanto è importante diversificare?

«Diciamo che in questi ultimi due anni siamo riusciti a raccogliere i risultati del tanto lavoro fatto a livello di ricerca. Quando si affronta la tecnologia digitale si vede come, a parte alcuni settori che sono già avanti come quello della carta o il tessile, molti comparti si siano affacciati solo di recente su un nuovo mondo. Diciamo che per noi è quasi una festa nel senso che la ceramica, anche dal punto di vista dell'impatto ambientale e delle emissioni, è molto più avanti di altri ambiti che, come la ceramica, utilizzano la tecnologia digitale».



Il web sfida le aziende sul 'Social Media Listening'

Grandissima parte (l'80%, secondo i vertici IBM) dei dati a disposizione delle aziende non viene effettivamente utilizzato per migliorare processi e prodotti... Nel 2020 la svolta?

Dati, dati, dati... Già in altre occasioni abbiamo parlato dell'importanza cruciale assunta dal corretto utilizzo delle enormi quantità di informazioni immagazzinate e messe a nostra disposizione da piattaforme quali social media, newsletter, app... Ma anche da strumenti di gestione come gli ERP.

In particolare, sono sempre più interessanti i ritorni in termini di customer satisfaction derivanti da una corretta attività di Social Media Listening. Di cosa stiamo parlando? Della capacità di interpretare i dati social a nostra disposizione, di captare il tono di voce delle conversazioni che riguardano il nostro brand, per trasformarli in utilissime indicazioni strategiche per migliorare il rapporto dei nostri dipendenti con i clienti. Attualmente, però, quanto sono efficaci le aziende nell'adottare politiche di Social Media Listening? Secondo John Kelly di IBM, poco: l'80% dei dati a disposizione delle aziende non viene effettivamente utilizzato per migliorare i processi aziendali, una cifra che indubbiamente fa riflettere!

Quali sono le cause principali di questa mancanza, a prima vista sembra incomprensibile? In primis, il dispendio di tempo e le competenze richieste da un'attività di questo tipo. Il Social Media Listening richiede infatti l'utilizzo di strumenti professionali dedicati e una profonda comprensione delle dinamiche aziendali e social, competenze diffi-



cili da trovare. A tutto ciò si aggiunge il tempo: analizzare e mettere a sistema grandi quantità di dati richiede molte ore lavoro, ma solo coi grandi numeri si possono avere informazioni statisticamente significative. Naturalmente, con la giusta

dose di vision e tanta buona volontà queste difficoltà si possono superare! Ne sono testimoni veri e propri giganti del business come Barclays, che nelle giornate immediatamente successive al lancio della sua app nota lo scontento generalizzato per il blocco all'utilizzo da parte degli Under 18, e rilascia subito un aggiornamento che amplia a 16 e 17 anni la possibilità di usufruire del comodo servizio di mobile home banking; oppure H&M, che dopo aver lanciato quattro campagne parallele con quattro diverse celebrità come testimonial ha suddiviso la diffusione degli annunci su base geografica, in base alle conversazioni social monitorate su ognuna di esse. Un caso ancora più recente? Orange, la celebre compagnia di telecomunicazioni, ha da poco finito di integrare uno strumento che permette a un grandissimo numero di dipendenti di monitorare le conversazioni social, anche in diverse lingue (quelle in cui Orange è presente). E le aziende italiane? Qualcosa si muove, ma ancora troppo lentamente: sarà il 2020 l'anno della svolta?

ARTWOOD
surfaces linked to nature

www.novabell.it



NovaBell



CEVISAMA

International Fair for Ceramic Tiles
and Bathroom Furnishings

04/02/2019

FORO DE ARQUITECTURA Y DISEÑO

05/02/2019



16:00
Antón García-Abril
ENSAMBLE STUDIO



17:00
Benedetta Tagliabue
MIRALLES TAGLIABUEEMBT



18:00
Bjarke Ingels
BIG



10:00
Barozzi Veiga
BAROZZI VEIGA



11:00
Belinda Tato
ECOSISTEMA URBANO



12:00
Thom Mayne
MORPHOSIS



13:00
Aranda, Pigem, Vilalta
RCR ARQUITECTES

SAVE THE DATE 3-7/Feb/2020

València (Spain)

#cevisama20
www.cevisama.com
cevisama@feriavalencia.com



FERIA VALENCIA

La collezione "Araldica" di CEDIT vince i 'Good Design Awards'

Selezionata tra i prodotti di 500 aziende per il suo altissimo impatto estetico ispirato alle carte marmorizzate, la creazione di Federico Pepe è stata insignita del prestigioso riconoscimento



La collezione "Araldica" di CEDIT - Ceramiche d'Italia conquista la 69esima edizione dei Good Design Awards, riconosciuti come il premio di design internazionale più prestigioso e storico al mondo, assegnato annualmente dal Chicago Athenaeum, Museum of Architecture and Design in collaborazione con l'European Centre for Architecture Art Design and Urban Studies. Selezionata tra le 500 aziende più visionarie al mondo per il suo altissimo impatto estetico ispirato alle carte marmorizzate, la serie disegnata da Federico Pepe per CEDIT è stata insignita nella categoria "floor and wall covering". «La collezione vuole creare una lotta, uno scontro. Tra un qualcosa di molto rigido che vuole essere molto impostato, e una variabile che è quella della carta marmorizzata, che vuole essere totalmente libera», spiega Federico Pepe, che con la collezione premiata a Chicago, oltre a definire i canoni estetici di una nuova "psichedelia da camera", indaga inedite formule di influenza percettiva tra il materiale ceramico decorato e l'individuo. Sulla macro-dimensione della grande lastra di rivestimento ceramico a parete, le tessiture visive elaborate da Pepe assumono configurazioni di grande effetto. Presentata in anteprima durante il Fuorisalone 2019, "Araldica" trae ispirazione dalle tradizionali carte marmorizzate impiegate per lo più



nella legatoria artistica, rielaborate dall'Autore per dare vita ad originali tessiture visive che, una volta applicate alle grandi lastre di rivestimento ceramico a parete, generano una miscela cromatica variegata, ipnotica e affascinante. La collezione è stata selezionata da una giuria internazionale composta da architetti, designer e direttori creativi e sarà esposta

in maniera permanente all'interno del Chicago Athenaeum. Un altro importante riconoscimento alla ricerca estetica di CEDIT - Ceramiche d'Italia, marchio protagonista di una sperimentazione materiale e stilistica senza precedenti che nel 2016 è stata rilanciata da Florim. Il Gruppo guidato da Claudio Lucchese ne ha recuperato l'attitudine a collaborare con alcuni tra

i nomi di maggior interesse della creatività contemporanea, dando vita a una serie di collezioni ceramiche ideate da autori italiani protagonisti di percorsi - di progetto e di pensiero - distinti e definiti da un taglio stilistico originale, frutto di un intenso dialogo tra artigiano e tecnologia, che si definisce anche attraverso un'espressività poetica di grande impatto.

IL CASO

Smalticeram premiata dalla giustizia

Respinge le accuse infondate della FILCTEM-CGIL contro l'azienda reggiana



Con Sentenza n. 3/2020 del 14 gennaio 2020, il giudice monocratico del lavoro Dott.ssa Maria Rita Serri del Tribunale di Reggio Emilia ha accolto, con conseguente revoca del decreto in opposizione precedentemente emesso, il ricorso presentato dalla Smalticeram Unicer S.p.A. contro FILCTEM - CGIL, respingendo integralmente le accuse infondate mosse da quest'ultima. Nella fattispecie, l'Azienda, solida realtà industriale del distretto ceramico, aveva dovuto subire accuse per condotta antisindacale, dopo il licenziamento disciplinare di un dipendente, delegato a RSA dal Sindacato FILCTEM-CGIL. Il giudice ha ritenuto inesistenti le prove di tale condotta, di cui alle plurime accuse, sotto vari profili, mosse dal Sindacato, rigettando ogni richiesta svolta dallo stesso Sindacato, non ravvisando alcuna condotta illegittima nel comportamento della Smalticeram. La Smalticeram ha creduto fino in fondo nel potere della giustizia italiana, promuovendo innanzitutto la tutela della dignità dei propri lavoratori e delle rispettive famiglie, contro le strumentalizzazioni, false dichiarazioni ed ingiustificate accuse ricevute dall'associazione sindacale e dai propri delegati. Dalla Sentenza tra l'altro si evince che in alcun modo ha trovato fondamento l'accusa di impedimento o limitazione da parte dell'Azienda, alla libertà ed all'attività sindacale dei lavoratori; anzi si è data prova del contrario, per espresse dichiarazioni dei lavoratori in forza. Viceversa, è emerso un atteggiamento offensivo, provocatorio e subdolo da parte del Sindacato e dei Suoi delegati. Smalticeram ha, nel corso degli anni dato vita ad una crescita continua; la solidità con cui oggi si presenta sul mercato trova fondamento nelle persone in forza all'Azienda che, all'interno della stessa, quotidianamente svolgono il proprio lavoro con coscienza, professionalità e rispetto reciproco. Alla luce di ciò, i comportamenti strumentalizzanti dell'associazione sindacale non hanno trovato terreno fertile e sono stati totalmente respinti anche dal Tribunale di Reggio Emilia, dando giustizia ai diritti viceversa lesi a danno della Smalticeram e dei lavoratori medesimi.



di Claudio Sorbo

L'Iran e i Pasdaran, The Donald e la Cina... e l'Europa balbetta...

Stavolta gli iraniani l'hanno fatta grossa. Mi riferisco al tragico abbattimento dell'aereo della *Ucraina International Airlines*, decollato dall'*Imam Ruhollah Khomeini International Airport* di Teheran e diretto all'aeroporto internazionale di Kiev. A bordo c'erano 176 passeggeri, tutti deceduti. Pochi secondi dopo lo schianto l'emittente televisiva *al Hadath*, che fa parte del gruppo della saudita *al Arabiya*, ha diffuso la notizia che il Boeing sarebbe stato abbattuto da un missile lanciato dai Guardiani della Rivoluzione iraniana, i gloriosi *Pasdaran*, che hanno dichiarato, dopo qualche resistenza, che il missile era stato lanciato "per errore": l'aereo civile ucraino era stato preso per un cacciabombardiere americano (su un radar le velocità dei due mezzi sono indicate: impossibile sbagliarsi). Poi, mentre veniva accertato che i missili lanciati erano stati due e non uno solo, i gloriosi *Pasdaran*, poco più tardi, hanno tentato di rifiutare la consegna delle scatole nere del Boeing alle autorità immediatamente giunte in Iran per accertare la verità, ma senza riuscirci. Alla fine

l'Ayatollah Kamenei, di fronte alla innegabilità delle responsabilità, ha ammesso la piena colpa iraniana. Immediatamente a Teheran e in altre città del paese sono scoppiate manifestazioni di protesta per l'ulteriore caso di stupidità del regime dei *Pasdaran* che, come tutti i surriscaldati dalla loro ideologia, ripongono il cervello nell'armadio prima di andare a lavorare. Le manifestazioni si sono ben presto trasformate in scontri violenti con le forze dell'ordine perché il regime teocratico al potere da 40 anni ha consentito agli iraniani la scelta tra vivere male e vivere peggio, quantunque lo Stato galleggi letteralmente sul petrolio. Il regime teocratico è il vero problema di quel paese sfortunato, popolato da 80 milioni di persone che non sono arabe ma persi, con forti tradizioni culturali e di antichissima civiltà. E Trump che dice? Ha fatto solo un fuggivevole accenno agli iraniani, invitando il Governo degli *Ayatollah* a non fare ricorso alla violenza, invito ovviamente superfluo. Ha ribadito che l'Iran non avrà mai l'atomica (e ci mancherebbe pure, aggiungiamo noi). Nel frattempo, lo

scorcio per l'ennesima strage di innocenti perpetrata in quell'area (come dimenticare le altre stragi, provocate stavolta dai russi con l'abbattimento arbitrario di due aerei della *Malaysia Airlines* in Crimea, oltre 400 morti...) è stata compensata - si fa per dire - dalla marcia trionfale dell'economia americana: disoccupazione al 3,6%, record da quando Trump è alla Presidenza, ben lontana dal 9% del 2011. A *Wall Street*, l'indice *Dow Jones* ha superato il suo massimo storico di 29.000 punti, mentre l'indice *Standard & Poors 500* ha segnato un aumento del 50% da quando Trump è stato eletto, più del doppio rispetto al rendimento medio dei suoi predecessori. Infine, è di questi giorni l'accordo Cina U.S.A. ha visto un successo clamoroso, con la Cina che ha sottoscritto l'accordo all'acquisto di 200 miliardi di dollari di beni di produzione statunitense. È stato rinnovato anche l'accordo *NAFTA*, *North Atlantic Free Trade Agreement*, tra Canada Stati Uniti e Messico, i tre stati nordamericani, sul libero commercio. E l'Europa? Balbetta, come sempre. Che pena....



SM 500 SUPER
Produzione 250 Ton/ora

OMIC impianti

Dal 1961 costruttori di MACCHINE per l'industria ceramica

www.omicimpianti.it
info@omicimpianti.it

Digital Design

PER TENERTI AGGIORNATO SU TUTTI
I NOSTRI EVENTI E NON PERDERE NESSUNA NOVITÀ
SEGUICI SU:



WWW.DDSRL.COM

VI ASPETTIAMO!

INFO@DDSRL.COM - TEL. +39 0536 073290

ALLFORTILES2020 appuntamento il 26 e 27 novembre

Il dado è tratto. Tornerà a novembre, ALLFORTILES, con un'edizione 2020 alla quale stiamo già lavorando, sulla scorta del successo registrato dalla due giorni presso ModenaFiere che ha premiato, nei numeri e nei riscontri, la nostra intuizione. L'appuntamento è per il prossimo 26 e 27 novembre, ma crediamo sia giusto, da qui ad allora, continuare a puntare sulla 'fiere che non c'era'. Quella che ha messo in evidenza come a tante realtà del distretto ceramico mancasse un momento di incontro e confronto, un'occasione di ritrovarsi, a pochi chilometri dal distretto stesso, specchiandosi ognuno nei tanti dettagli cui l'edizione 2020 ha dato spazio. Premiandone alcuni con il 'Detail', mettendone in evidenza altri e soprattutto dando modo ai partecipanti di essere 'protagonisti', non solo ospiti. Proprio dalla volontà di consolidare il ruolo, determinante, delle tante aziende che hanno sostenuto e sosterranno questo nostro nuovo progetto nasce questa pagina, all'interno della quale 'il Distretto' sceglie di dare ulteriore spazio ai 'dettagli, soluzioni, idee per l'industria ceramica' che sono stati il filo conduttore lungo il quale abbiamo, insieme ai nostri ospiti, costruito il successo della due giorni di ModenaFiere affiancando alla formula tradizionale di ALLFORTILES, fatta di incontri e dibattiti, di approfondimenti e riflessioni, quel momento espositivo che ha dato a tante aziende quello spazio che, prima, non c'era. La fiera che non c'era adesso c'è, e questi spazi che dedichiamo a quanti lavorano per migliorare il settore, per accrescerne la competitività ed accelerarne l'innovazione vogliono essere un ponte tra l'edizione 2019 e quella del 2020. Varrà la pena, crediamo, attraversarlo insieme.



G.P.SERVICE SRL

Via Atene 17
41049 Sassuolo (MO) ITALIA
Tel. +39 0536 808876
Fax +39 0536 808877
info@gpserviceitaly.com



MICHELE PAULICELLI
MARIO GOTTARDI

Soci Fondatori

Dal 1997 la G.P.Service s.r.l., opera nel settore ceramico con l'obiettivo di fornire ai propri clienti un servizio puntuale e professionalmente qualificato. La nostra lunga esperienza nella progettazione di macchine e lo studio di Lay-Out per impianti completi sarà a Vostra disposizione anche per

- Approvvigionamento ricambi di Forni, Essiccatoi, Presse, etc. etc.
- Assistenza tecnica e tecnologica con Personale qualificato.
- Manutenzione su Forni ed Essiccatoi a rulli, con rifacimenti completi sia sulle murature che sulle meccanizzazioni
- Fornitura Sistemi di risparmio Energetico applicati ai Forni (Energy Saving)
- Fornitura Protettivo Isolamento Murature Forni (Special Cement)
- Fornitura Materiale Nano tecnologico per il rivestimento Tubazioni e Bruciatori
- Sistema di controllo e Allarme per la rilevazione dei rulli rotti x Forni ed Essiccatoi.
- Fornitura di teste per macchine per levigatura e rettificatrici con
- Rigenerazione completa di Mandrini e Biselli.
- Studio e fornitura di macchine speciali e personalizzate
- Fornitura di Impianti e macchinari usati e rigenerati
- Sistemi di stoccaggio atomizzato e materie prime.

MEAD INFORMATICA SRL

Via G. Ferraris, 2
42122 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 265800
Fax +39 0522 393306
info@meadinformatica.it
www.meadinformatica.it



FRANCO OLEARI

Presidente

Mead Informatica S.r.l. è una società operante nel mercato ICT nata nel 1994, specializzata nella progettazione, fornitura e gestione di infrastrutture informatiche di qualsiasi dimensione. È caratterizzata da una crescita costante negli anni per fatturato e risorse; attualmente vanta circa 100 addetti distribuiti nelle quattro sedi di Reggio Emilia, Milano, Venezia e Roma. La mission è garantire la Business Continuity delle Aziende, proteggendole dai costanti rischi e continui attacchi informatici, in un ecosistema sempre più complesso e connesso. Attraverso specifiche competenze professionali e l'utilizzo avanzato della tecnologia, è in grado di fornire alle Aziende tutto il supporto necessario, in modo da proteggere adeguatamente gli asset strategici, le linee di produzione, i segreti e i beni Aziendali. Predisporre il piano di Gestione e Mitigazione del rischio, in linea con tutte le più recenti normative e obblighi vigenti in materia di Sicurezza Informatica e CyberCrime.

ELETRIC80 SPA

Via Marconi, 23
42030 Viano, (RE) Italy
T. +39 0522 762011
info@electric80.it
www.electric80.com



ENRICO GRASSI

Presidente di Electric80 e BEMA



Electric80, fondata negli anni '80 a Viano, in provincia di Reggio Emilia, è specializzata nella realizzazione di soluzioni logistiche automatizzate per le imprese produttrici di beni di largo consumo nei settori beverage, food, tissue ed in ambiti diversificati. Nel 1992, sempre a Viano, viene fondata BEMA, azienda nata per sviluppare sistemi robotizzati sinergici con quelli di Electric80. Grazie all'utilizzo di tecnologie innovative e attraverso l'analisi dei processi logistici dei propri clienti, Electric80 ha anticipato, oltre venticinque anni fa, il concetto di Industry 4.0: la fabbrica intelligente, interconnessa e digitalizzata. Le soluzioni tailor-made progettate dall'azienda permettono infatti di gestire tutte le attività della supply chain assicurando un significativo aumento

dell'efficienza di fabbrica e la totale tracciabilità dei prodotti movimentati. I principali sistemi realizzati da Electric80 sono: robot di palettizzazione, una vasta gamma di veicoli a guida laser (LGV/AGV), fasciatori robotizzati ad alta velocità (SILKWORM), sistemi di controllo palette, etichettatrici robotizzate, soluzioni di depalettizzazione a strato e repacking e magazzini ad alta densità (SMART STORE E CRANE STORE). Tutto il flusso logistico è gestito centralmente da un'unica piattaforma software SM.ILE80 (Smart Integrated Logistics): il direttore d'orchestra che assicura l'efficiente integrazione dei sistemi, garantendo la conduzione ottimale di tutte le operazioni, dall'ingresso delle materie prime allo stoccaggio, fino alle spedizioni. Ad oggi, Elet-

tric80 ha realizzato circa 300 fabbriche integrate in diverse parti del mondo, installando oltre 2.000 sistemi robotizzati e 4.500 sistemi automatici a guida laser. L'azienda, con sede a Viano, ha aperto filiali in Australia, Brasile, Cile, Cina, Emirati Arabi Uniti, Francia, Regno Unito, Messico Polonia, Russia, Svezia, USA e Thailandia con l'obiettivo di essere vicina ai propri clienti. A questo fine, Electric80 offre servizi di assistenza da remoto 24/7 ed in loco assicurando alle imprese un'efficienza costante nel tempo. Dal 2007 collabora con Tetra Pak in tutto il mondo. Electric80 è cresciuta anno dopo anno puntando su alcuni asset fondamentali: valorizzazione delle persone, ricerca e sviluppo e un'importante adattabilità alle esigenze di mercato.

MINERAL SRL

Via Aldo Moro 20
41043 Formigine (MO) Italia
Tel. +39 059 578911
Fax +39 059 578991
elisabetta@mineral.it
www.mineral.it



MICOL DELLA CORNA

Responsabile
acquisti e logistica

GIANLUCA MELLI

Tecnico commerciale

ELISABETTA PARSINI

Responsabile laboratorio
ricerca e sviluppo

Mineral nasce nel 1988 con obiettivo iniziale il commercio delle materie prime per ceramica utilizzando sistemi di vendita tecnico-commerciali qualificati e un laboratorio di ricerca. Trova sostegno in un'azienda di primaria importanza: Alcoa (Aluminium Company of America) leader mondiale, collaborando con il laboratorio di Ludwigshafen. Negli anni ha consolidato i rapporti con i fornitori, in particolare con Caobar importante produttore spagnolo di caolino di alta qualità, di cui è agente distributore e di Alcoa con la quale, a partire dal 2002, ha sviluppato un progetto di importazione via nave di allumina calcinata da impasto dallo stabilimento Alcoa di S. Ciprian. Attualmente presso il porto di Ravenna vengono stoccate a magazzino 15.000 ton all'anno da fornire direttamente ai clienti in sacchi, big bags o cisterna. Mineral continua la ricerca e grazie ai rapporti instaurati con produttori di diversi paesi, può offrire una vasta gamma di materiali per la produzione ceramica come bentonite, ossido di zinco, quarzo e feldspato micronizzati, mullite e additivi per impasti superbianchi.

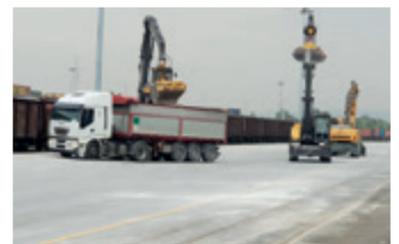
GL&T CARGO SRL

Sede Legale: Interno scalo di Dinazzano
42013 Casalgrande (RE)
Tel. +39 0522 188 0505



DOTT. FRANCESCO ANSELMI

Vicepresidente ed
Amministratore Delegato



GL&T CARGO SRL, si occupa di intermediazione di trasporti e logistica, e svolge la maggior parte della propria attività nei trasporti di materie prime per Ceramiche, a mezzo Ferrovia e/o Container, ed in particolare in:

- Importazioni argille dalla Germania, (Westerwald e Sassonia), di cui è Azienda Leader, destinate soprattutto nel Comprensorio Ceramico Sassolese e nella zona di Imola e Ravenna.
- Importazioni argille dalla Serbia.
- Trasporti da Ravenna a Dinazzano.
- Trasporti nazionali, via camion, dalla Sardegna.

GL&T CARGO si occupa, inoltre, anche di trasporti in Export, sia di materie prime alla rinfusa, che di merci varie palettizzate, destinate nel Nord Europa.





Ancora
PLANTS FOR TILE FINISHING



INDUSTRY 4.0

ANCORA TECHNICAL DEPARTMENT

DONE

PLANT FOR SLABS FINISHING

Signature

customized installation

Il tuo prossimo progetto

Abbiamo progettato e costruito il più grande impianto al mondo di finitura lastre

- Oltre **20** macchine operative
- Oltre **200** metri di raccorderia
- Oltre **2000** Kw installati

Grande flessibilità di lavoro in un lay-out compatto

- **Formati lavorati:** min 200x600 mm, max 1800x3600 mm
- **Spessori:** da 4 a 22 mm

www.ancoragroup.com



Ds Andòm fòra...

USCITA
ottobre 2020

by Ceramicanda

Guida Enogastronautica del Distretto Ceramico

anno 12 numero 252 / 25 Gennaio 2020

Una vetrina per le 'nostre' eccellenze

Con 'Andòm fora' ci inventiamo non un semplice veicolo pubblicitario, ma un mezzo attraverso il quale gettare un altro sguardo di insieme a quel territorio, e alle sue eccellenze, che con Ceramicanda raccontiamo ormai da 25 anni. L'esperimento è riuscito, ed ecco allora che la 'guida enogastronautica del distretto ceramico' è pronta a riproporsi. Usciremo ad ottobre, ampliando quello 'sguardo d'insieme' gettato passando idealmente davanti alle vetrine che illuminano le nostre città, sostando nei bar e nei ristoranti, ma anche negli alberghi e nelle strutture ricettive che 'fanno' il nostro quotidiano. Il format 2020 ricalca quello che ha già decretato il successo della nostra guida, frutto anche di una distribuzione capillare delle 10mila copie stampate e postalizzate, ma si integra in modo sempre più compiuto con gli altri strumenti di comunicazione di Ceramicanda, offrendo agli inserzionisti diverse opportunità. Oltre alla guida, infatti, il Distretto metterà a disposizione una rubrica 'dedicata' e altri spazi, i protagonisti di 'Andòm fora' li troveranno all'interno dei palinsesti digitali che Ceramicanda ha perfezionato nel corso del 2019, ovvero la nuova app e il tg quotidiano che aprirà una finestra sulla nostra guida. Saldando le une alle altre come fossero tessere di un mosaico più ampio, di un racconto all'interno del quale Ceramicanda ha scelto di inserire anche il tanto che le nostre città mettono a disposizione di ognuno. Si tratti di vendita di beni e/o servizi, di occasioni di acquisto o consumo, ma anche di intrattenimento e arricchimento, culturale e non. Contesti che esprimono la nostra socialità, declinata attraverso eccellenze che trovano in 'Andòm fora' un ulteriore veicolo di promozione.



Tortelloneria Leon d'Oro

Via Indipendenza 102
41049 Sassuolo (MO)
Tel: 0536 88 48 27
Email: info@muzzarelli.catering

LEONDORO
SALA DA PRANZO & TORTELLONERIA



La ricerca e l'attenzione che dedichiamo ai nostri prodotti e alla nostra Azienda, è il valore aggiunto che ogni Ristoratore dovrebbe avere per portare avanti il proprio lavoro con successo, noi lo facciamo ormai da generazioni.

Dopo un'accurata ristrutturazione nel 2016, "la Tortelloneria" riesce ad unire la scelta della migliore materia prima con l'immagine che oggi viene richiesta in ogni settore. Una selezione di tortelloni ai diversi gusti, uniti alla scelta di salumi, formaggi e crescentine di altissimo livello completano il nostro menù, semplice ma ricercato.

L'intero ristorante è adibito alla vendita d'eccellenze enogastronomiche Italiane, con una selezione di 400 etichette di vini selezionati dai nostri Sommelier professionisti e acquistabili anche on-line sul sito www.tastit.it

Pianderna Agriwellness

Via Pianderna 9
42019 Scandiano (RE)
Tel. +39 0522 851191
info@pianderna.it
www.pianderna.it



Pianderna Agriwellness si erge sulle prime colline reggiane a circa 300 m di altezza, davanti a sé uno spettacolo mozzafiato sulla pianura sottostante. E' un luogo dove assaporare cibi genuini, dove sostare per brevi o lunghi periodi, dove acquistare prodotti biologici sani e di qualità.

RISTORANTE - Abbandonarsi al piacere delle pietanze che offre il ristorante è un'esperienza di sapori e sensazioni nuove: un luogo dove i piatti della cucina tradizionale emiliana si circondano di un ambiente moderno e ricercato, raffinato e suggestivo.

HOTEL - Tenuta Pianderna dispone di sei camere al primo piano, arredate con particolare cura dedicata ai dettagli. E' disponibile inoltre, una suite con terrazza e cucina attrezzata per soggiorni più lunghi, che farà sentire i nostri ospiti completamente a casa.



Tenuta di Aljano

Via Figno, 1
42019 Jano di Scandiano (R.E.)
Tel: 0522 981193
info@aljano.it
www.aljano.it



Adagiata sulle morbide colline reggiane

"Fondata nel 1999, l'azienda a conduzione familiare, vinifica esclusivamente le uve coltivate all'interno della tenuta, situata sulle prime colline di Scandiano a pochi chilometri dal Castello di Canossa. A 250 metri sul livello del mare, la superficie vitata di circa 20 ettari è gestita con particolare attenzione alla coltivazione di vitigni autoctoni, primo fra tutti la Spergola (a bacca bianca) e altri come Lambrusco Montericcio, Lambrusco Barghi, Lambrusco Oliva (a bacca nera). Obiettivo primario dell'azienda è la produzione di vini di alta qualità nel massimo rispetto dell'ambiente grazie all'utilizzo sia in campagna che in vinificazione di tecniche e prodotti esclusivamente naturali senza l'impiego di preparati chimici di sintesi.



360 performance club

360 performance club è una "wellness Spa", un moderno concept che unisce i più avanzati servizi di personal training, beauty center e Spa.

Personal Training Studio
Beauty Center
SPA

360
performance club



Casalgrande
Via Don Sturzo, 4/B
Cell 345 - 8350886

Sassuolo Cavedoni
Galleria Cavedoni
Viale XX Settembre, 32
Tel 0536 - 1704007
Cell 344 - 0878626

Sassuolo Cristallo
Galleria Cristallo
Viale XX Settembre, 39
Cell 346 - 8065906

Arnaldo Clinica Gastronomica

Piazza XXIV Maggio, 3
42048 Rubiera (RE) Italy
Tel.: 0522 626124
Fax: 0522 628145
Email: arnaldo@clinicagastronomica.com



A Rubiera, tra Reggio Emilia e Modena, c'è il ristorante Clinica Gastronomica Arnaldo, considerato dai buongustai un tempio della cucina emiliana. L'ambiente è caldo ed accogliente, arredato con gusto e raffinatezza, curato nei minimi particolari. L'ospitalità è di casa. All'interno si trova un percorso di sale di diverse dimensioni che rendono l'ambiente intimo e conviviale nello stesso tempo, adatto per chi desidera una cena romantica o per chi deve fare un pranzo di lavoro o semplicemente per chi vuole passare una serata in un posto accogliente e familiare. Si tratta di un ristorante molto particolare dove la classe e la qualità sono quelle di una volta. La cucina è legata alla tradizione tipica emiliana. Qui imperano i carrelli che celebrano il trionfo degli antipasti divisi tra salumi sublimi e diversi tipi di antipasti vegetali. La pasta è fatta in casa e la gamma è ampia, dai cappelletti ai tortelli, le tagliatelle e la famosa spugnolata; per i secondi ci troviamo di fronte all'apoteosi delle carni. Il tutto è accompagnato da ottimo vino locale e da un'ampia carta di vini nazionali. Per finire, il carrello con i dolci della tradizione fatti in casa: budino al cacao, zuppa inglese e, da non perdere, le ormai mitiche pere cardinali con lo zabaione.



IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA

SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!

Download on the **App Store**

GET IT ON **Google Play**

C.T.M.**CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE SRL**
IMPORT-EXPORT**K.S.B.**
Bearings and Components**KPT**
Power transmission

Siamo un gruppo giovane, che ha da poco superato i venticinque anni di attività, ma già estremamente noti nella distribuzione dei componenti tecnici per l'industria. I nostri marchi più importanti sono legati alle reali esigenze dei nostri clienti, laddove nella costante ricerca dell'eccellenza tecnica qualitativa, abbiamo formalizzato un'importante partnership con i brand KSB bearing components e KPT power transmission che distribuiamo con esclusiva internazionale.

Nata nell'89 da una brillante idea del fondatore Bruno Severi CTM centro trasmissioni meccaniche si colloca oggi ai vertici del settore, forte anche di una moderna compagine operante all'interno dei nostri stabilimenti. CTM tratta anche altri marchi primari (*OPTIBELT - NKE - ASK - MIS - TSUBAKI - VAMBERK - SKF - FAG - AIRON*) notoriamente riconosciuti come i migliori nell'ambito distributivo ed è sempre alla costante ricerca di ulteriori opportunità commerciali da condividere con la sua fitta schiera di clienti.

Collocata nel pieno della Ceramic Valley CTM è riconosciuta come una delle più importanti aziende territoriali nel comparto produttivo di zona.

Da anni CTM ha inoltre attivato linee di import-export che l'hanno resa un'importante realtà a livello nazionale ed internazionale

**C.T.M. CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE s.r.l.**
VIA VOLTA, 29 - TEL 0522 99 60 20 - VILLALUNGA DI CASALGRANDE (RE)www.centrotrasmissionimeccaniche.comE-mail: commerciale@ctmksb.com - imp.export@ctmksb.com - amministrazione@ctmksb.com

Distretto ceramico - Modena e provincia - Reggio Emilia e provincia

il Distretto

DISTRETTO CERAMICO

anno 12 numero 252 / 25 Gennaio 2020

Facebook, facebook delle mie brame,
chi è il più social del reame?

Formigine batte tutti, ma quello che piace notare, incrociando il numero degli abitanti dei Comuni ed il gradimento espresso nei confronti delle loro pagine facebook, è come i social siano ormai un asset irrinunciabile del rapporto tra cittadini e amministrazioni.



dal vandalismo di Capodanno. Fra i residenti del quartiere che sono rimasti colpiti di un simile gesto vandalico era nata l'idea di fare una raccolta fondi per comperare una nuova statua. Idea superata dal gesto anonimo del benefattore, che ha scelto di restare anonimo.

Riecco la 'Nuvola': dopo Fiorano, il concept arriva a Formigine

Inaugurata in Piazza della Repubblica la 'Nuvola' (2), il concept ideato da Ennesimo Film Festival che, per tre settimane, rimarrà di fronte al Castello ospitando oltre 60 appuntamenti per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Numerose le attività, che coinvolgeranno tutte le età: dai neonati e mamme con SOS Mama ai ragazzi delle elementari



insieme ad AVIS, fino agli studenti delle medie e superiori coinvolti dall'Associazione Il Flauto Magico, dall'Educativa di Strada dell'Unione dei Comuni, ALCO, Officina Ludica e Alearum Mundus. Spazio anche al doposcuola con l'Oratorio Don Bosco e l'Associazione San Gaetano.

Amianto, a Casalgrande, nel corso del 2019 bonificate 252 tonnellate

Ben 252 tonnellate di amianto rimosse in un solo anno su oltre

14mila metri quadrati bonificati. E' questo il dato che sintetizza meglio di ogni altro l'attività del comune di Casalgrande nell'ambito dell'azione di bonifica del territorio dal pericoloso materiale inquinante. I dati dell'attività 2019 sono di tutto rispetto e se le prime indagini avevano 133 siti, per una superficie di 195.432 metri quadri. Su questo totale, ammontano a 137.627 i metri quadri complessivamente messi in sicurezza (rimozione del materiale o isolamento), ovvero il 70,4%. La stima del peso del materiale rimosso dall'inizio delle operazioni ha raggiunto quota 2.408 tonnellate. A questo totale vanno aggiunte altre 62,6 tonnellate che corrispondono all'amianto relativo a siti scoperti dopo il censimento.

Truffe e furti, le parrocchie del distretto di nuovo nel mirino dei malviventi

Due tentativi di truffa, uno dalla chiesa della Consolata e uno dal duomo di San Giorgio. I fuffanti, di nazionalità cinese, andavano nelle parrocchie fingendosi esecutori testamentari e dicevano di poter donare una grossa somma di denaro a nome del defunto. Per 'sbloccare' la pratica, tuttavia, ai parroci venivano richiesti 3mila euro ed è stata propria questa circostanza a spingere i sacerdoti a interessare i Carabinieri, che sono riusciti ad intercettare e denunciare i colpevoli. Meno 'raffinati', invece, i malviventi che gravitano attorno alle auto in sosta nel



parcheeggio della parrocchiale di Spezzano (3). Loro rubano e basta, e i fedeli pensano di organizzarsi in turni di sorveglianza....

Quasi 14mila like... E' Formigine il Comune più 'social'

Trentacinquemila abitanti, 13961 'like' alla pagina facebook del Comune. Formigine è il Comune più social del distretto ceramico. La pagina fb dell'Amministrazione è la più utilizzata tra le tante che le diverse Amministrazioni comunali hanno messo in rete. Scandiano ha circa 9mila 'mi piace' su circa 25mila abitanti, Sassuolo 10mila su 40mila abitanti, Casalgrande poco più di 7mila su 19mila abitanti. Il 30% dei fioranesi (5200 su 17mila) seguono invece la pagina di Fiorano, mentre Maranello si attesta al 35%, con oltre 6mila mi piace a fronte di 17mila abitanti.

Un camion a fuoco nella notte: indagano i Carabinieri di Rubiera

Poco dopo l'una di notte di mercoledì scorso i Carabinieri della stazione di Rubiera, su input dell'operatore in servizio al 112 allertato dai vigili del fuoco che stavano operando con una squadra, sono intervenuti in via Palladio, dove era stato segnalato un camion in fiamme (4). Giunti



sul posto e terminate le operazioni di spegnimento dell'incendio, che danneggiava il rimorchio del camion Daf di proprietà di un 56enne abitante a Rubiera.

Casalgrande: per gli asfalti un piano da 200mila euro (ma se ne parla a primavera)

Un piano di riqualificazione delle pavimentazioni stradali (5) da 200mila euro è stato approvato e verrà realizzato sotto la guida dell'ufficio lavori pubblici del comune di Casalgrande nella



prossima primavera. Le zone che verranno interessate dai lavori sono via Franceschini a San Donino, via Statutaria da Scandiano a Casalgrande Alto e, sempre a Casalgrande Alto, via Colatore e via Monti in località 'La Riserva'.

Due scassinatrici 'in trasferta' fermate a Castellarano

Alla vista di una pattuglia dei Carabinieri (6) della locale stazione hanno cercato di allontanarsi dalla zona residenziale posta nel centro



abitato del comune di Castellarano dove sono presenti abitazioni che, nel corso delle ultime settimane, sono state prese di mira e per questo motivo sono stati raggiunti e fermate dai carabinieri della locale stazione che dopo averle identificate in donne residenti nel Veneto, hanno sottoposte a minuziosi controlli anche alla luce sia dei precedenti di polizia per reati contro il patrimonio posseduti dalle due che per l'utilizzo di un'autovettura fittiziamente intestata che al PRA risultava demolita. L'auto - il cui ingresso in paese aveva attivato i sistemi di videosorveglianza - è stata sequestrata insieme agli arnesi di scasso che le due donne, denunciate, tenevano a bordo.

La Guardia medica di Casalgrande cambia sede

La Guardia medica di Casalgrande si sposterà, entro metà 2020,

dai locali dell'ex Biblioteca al Bocciodromo (7). E' infatti stato approvato il progetto dei lavori di ristrutturazione di una porzione al piano terra dell'impianto ricreativo di via Santa Rizza 19, dove saranno approntati i nuovi spazi del servizio medico notturno. I lavori saranno realizzati tra marzo e giugno 2020. Lo spostamento è dettato da motivi logistici e di sicurezza: nella nuova sede, il



presidio godrà della vicinanza con il servizio delle ambulanze Ema e non resterà isolato nelle ore notturne, essendo a pochi passi dagli operatori di Emilia Ambulanze.

Cambio ai vertici di SGP: via Cavallini, arriva Claudio Morselli

Cambio della guardia ai vertici di SGP, la patrimoniale controllata dal Comune di Sassuolo. Revocato, infatti, il mandato all'Amministratore Corrado Cavallini al posto del quale arriva Claudio Morselli (8) che resterà in carica per tre esercizi e, precisamente, fino all'assemblea che approverà il bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2022. «Abbiamo deciso di revocare l'incarico di Amministratore Unico di Sgp a Corrado Cavallini - ha detto il Sindaco di Sassuolo Gian Francesco Menani - per il venir meno del rapporto di fiducia». Inevitabili gli strascichi polemici. (P.R. - S.F.)

CERAMICA
NDA

LA STAGIONE TV 2019-2020

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30

Ceramicanda Archinews24 - Canale 813 di Sky:

dal lunedì successivo tutte le sere alle 20:00, alle 04:00 e alle 12:00

Ceramicanda srl, via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402 - e-mail: redazione@ceramicanda.comCERAMICA
NDA

Calo delle nascite, caro-prezzi: tra città e provincia non tira una gran aria...

In città si nasce sempre meno, si spende di più e si respira male: gennaio regala primati assai poco invidiati alla città della Ghirlandina, che si riscatta con altre eccellenze come l'Università (crescono gli iscritti) e la sanità...

Qual è la vera Modena? Quella dove la nascita sono in calo e l'aria di questo primo scorcio di anno toglie il respiro. O quella la cui università resta ambitissima e la cui sanità - parliamo del centro trapianti - batte tutti i record di efficienza? C'è tempo per saperlo; intanto, ecco cosa è successo in città (e in provincia) da inizio anno ad oggi

Numeri da record per il centro trapianti di Modena nel 2019

In 21 anni di attività il centro trapianti di Modena (1) traccia un bilancio di tutto rispetto, che compete con le altre strutture



regionali e italiane. 885 trapianti di fegato, 71 solo lo scorso anno e 679 di rene, 37 nel 2019. Le donazioni di rene con prelievo eseguito con tecnologia robotica è iniziato lo scorso anno e due trapianti sono stati eseguiti da donatore vivente. La chirurgia mini invasiva robotica epatica e pancreatica porta a tempi di recupero molto più veloci del paziente sia donatore sia ricevente

Maxitruffa del Lotto: alla gang tre anni di carcere e 900mila euro di multa

Maxitruffa delle giocate al Lotto Chiesti dieci anni per la gang. Secondo uno schema si accreditavano come tecnici Lottomatica ai tabaccai, manipolavano raffiche di puntate a sbafo e vincevano: incassati 150mila euro. Tre anni di carcere e 900 euro di multa a ciascuno dei due presunti capi della gang e due anni e 900 euro di multa a ciascuno degli altri due complici; prescrizione per alcuni reati. Questa la richiesta avanzata dalla pubblica accusa ieri mattina, concordò le parti

civili - tra le quali spicca Lottomatica, assistita dall'avvocato Anna Russo - al termine del processo a una presunta banda di truffatori di notevole abilità che colpiva le tabaccherie dotate di collegamento con la società di gioco concessionaria del Monopolo di Stato.

L'allarme dell'Ispettorato: lavoro nero in aumento con oltre 1600 'irregolari'

Preoccupano i dati diffusi dall'Ispettorato del lavoro di Modena (2). Più della metà delle aziende controllate nel 2019 sono infatti risultate irregolari: nel dettaglio, si parla di 683 aziende non in regola su un totale di 1.160 ispezionate. Ad essere scovati sono soprattutto lavoratori



irregolari: ben 1650, dei quali 340 sono risultati essere totalmente "in nero" ovvero completamente sconosciuti alla pubblica amministrazione. Edilizia, l'agricoltura, pubblici esercizi, tessile e i servizi di logistica i settori con il numero più alto di irregolarità accertate e con la maggiore incidenza d'infortuni sul lavoro.

Sempre di più gli studenti che scelgono l'Università di Modena e Reggio Emilia

Crescono gli studenti che scelgono Unimore. L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia (3) consolida infatti la sua posizione di secondo Ateneo della Regione Emilia-Romagna in termini di numero di nuovi iscritti, avendo attratto quest'anno 9.586 studenti complessivi al primo anno dei corsi di laurea triennali, magistrali a ciclo unico e magistrali biennali. L'aumento rispetto all'anno precedente risulta essere pari al + 8,68%; in termini assoluti + 766 unità.



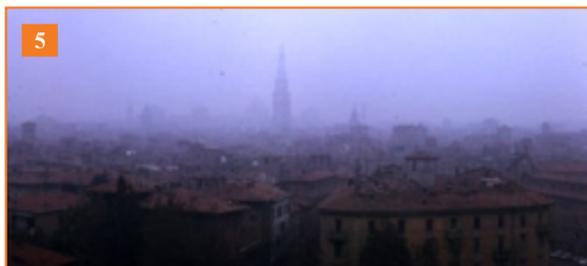
Rapinano portavalori al Grandemilia: bottino da 200mila euro

Momenti di terrore lunedì mattina in zona Grandemilia. Un portavalori della Coop Service è stato rapinato da tre banditi che poi sono

fuggiti a bordo di una Giulietta che è stata trovata bruciata poco dopo. Tutto è accaduto davanti all'entrata secondaria sul lato che costeggia la via Emilia. I malviventi hanno atteso che l'operatore Coopservice uscisse con l'incasso, circa 200mila euro, gli hanno puntato la pistola alla testa e se lo sono fatti consegnare. Un altro furgone della vigilanza ha tentato di seguire i malviventi con l'incasso a bordo, ma è finito fuori strada nel parcheggio del centro commerciale. Sul posto i Carabinieri, la Polizia e il 118 (4).

Qualità dell'aria: polveri alle stelle, PM10 oltre quota 100

Superata quota cento, non quella della pensione, ma bensì la quantità di impurità che sono presenti nell'aria delle nostre città emiliane in particolare Modena (5). Quindi via alle misure di sicurezza per cercare di ridurre lo smog e per giorni interi divieto di transito degli euro



4, abbassamento della temperatura di riscaldamento e un'altra serie di misure che evidentemente non risolvono problema che persiste. Anche a inizio settimana ulteriori sforamenti: nuovo picco in via Giardini, con 107 microgrammi contro i 50 consentiti.

Nascite in calo: nei primi 6 mesi del 2019 solo 719

A Modena si fanno sempre meno bimbi: le nascite calate del 3,4% in sei mesi. In città i dati tornano a scendere in modo preoccupante. I motivi? Poche donne e famiglie straniere diminuite. A Modena la natalità è in calo. Nei primi sei mesi del 2019 i nati sotto la Ghirlandina sono stati 719: meno di quattro al giorno. Il calo delle nascite non è un problema soltanto modenese. In base ai dati Istat, il tasso di fecondità nel nostro Paese è pari a 132 figli ogni 100 donne. A Modena il numero è di poco superiore (147 figli ogni 100 donne). Eppure, c'è poco da stare sereni. Nel primo semestre del 2018 i nati a Modena erano stati 744, il 3,48% in più.

Videosorveglianza: il Comune investe altri 300mila euro

Dal comune arrivano altri 300mila euro per la videosorveglianza (6). I progetti più significativi che saranno realizzati quest'anno riguardano l'estensione della videosorveglianza in zona Torrazzi (sette telecamere), presso il Palapanini (12 telecamere), al Villaggio Zeta, a Cognito e a Baggiovara. A febbraio entreranno anche i 25 nuovi agenti di Polizia locale assunti con concorso e l'Unità cinofila antidroga.



Un nuovo Prefetto per Modena: arriva Pierluigi Faloni

Sarà il dott. Pierluigi Faloni (7) il nuovo Prefetto di Modena. Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, ha deliberato un movimento di Prefetti e il dott. Faglioni, da Direttore Centrale per gli affari generali presso il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, arriva a Modena subentrando alla dottoressa Maria Patrizia Paba andata in pensione. Già a capo della Prefettura di Asti e poi Latina, il dottor Faloni è stato anche Viceprefetto Vicario Coordinatore della Prefettura di Padova e Consigliere per il Ministero degli Affari Esteri, Capo del cerimoniale del Ministero dell'Interno.

Oltre 6mila ingressi altrettanti interventi per il 'Pettiroso'

Un anno intenso, il 2019 del Centro Fauna Selvatica 'Il Pettiroso'.



Oltre 6mila gli ingressi nel 2019 presso la struttura di via Nonatolana, 4mila gli animali soccorsi dai volontari (8) o portati presso la

struttura dai cittadini e altri 2mila salvati nelle operazioni antibraconaggio dei carabinieri forestali. I numeri sono scaturiti nel corso della visita della nuova comandante della Polizia provinciale Patrizia Gambarini, accompagnata dal responsabile dell'associazione Piero Milani: la Provincia, infatti, ha stipulato con Il Pettiroso una convenzione per il recupero delle carcasse degli animali selvatici, in virtù del passaggio di questa competenza dalla Regione alle Province a partire dal 1 gennaio. «Un servizio importante che l'associazione modenese, un'eccezione riconosciuta a livello nazionale, è in grado di garantire in modo efficace». Come del resto, con altrettanta efficacia, certificata dai numeri, svolge i servizi che le vengono assegnati

Le forze dell'ordine presidiano le 'zone rosse', controlli, multe e denunce

Continua il lavoro delle forze dell'ordine (9) contro lo spaccio di droga in città. Controlli non solo nelle zone rosse, ma su tutto il territorio. Un 49enne modenese pluripregiudicato è stato arrestato sabato sera in via Puccini. Fermato per un normale controllo nella sua auto gli agenti hanno trovato 20 involucri termosaldati contenenti cocaina, 835 euro in contanti, quattro telefoni cellulari ed un coltello a serramanico. L'uomo aveva nascosto la droga nei vani dell'auto e nel pomello del cambio. Purtroppo però ultimamente lo spaccio

di droga vede protagonisti anche i giovanissimi. Un 15enne infatti è stato fermato in Largo Pucci, in prossimità delle medie Marconi con sei bustine contenenti marijuana. Il ragazzo è stato denunciato e sempre i poliziotti hanno avvisato la madre che nulla sapeva dell'attività illecita del figlio. Sorvegliato speciale rimane il parco XXII aprile. Un nigeriano 23enne già colpito da divieto di dimora è stato denunciato perché trovato con alcune dosi di marijuana in via Attiraglio dalla Polizia, mentre i Carabinieri sabato sera hanno arrestato un 25enne sempre nigeriano che stava occultando 7 grammi di eroina dietro una siepe.

(Paolo Ruini)

La Reggiana 'si serve il secondo', e Reggio si scopre 'in ripresa'....

Mentre la Reggiana si appresta a vivere la fase decisiva della stagione con posizione di classifica invidiabile, la città si ritrova attorno ad indicatori economici che certificano inatteso dinamismo: cresce l'occupazione giovanile e si rimette a correre il settore immobiliare

infatti, i contratti che verranno attivati dalle imprese della provincia di Reggio Emilia nel trimestre gennaio-marzo 2020: 5.340 nel mese in corso, quasi 3mila in febbraio e poco di più in marzo. Degli oltre 5mila ingressi previsti nel mese di gennaio, quasi 3.500 sono destinati ai giovani diplomati o in possesso di una qualifica professionale: le indicazioni emergono dai primi risultati del 2020, analizzati dall'ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia (2).

Laboratorio abusivo in zona stazione: in azione la GDF

1 Sono state rilevate irregolarità di carattere fiscale sulla posizione dell'azienda e dei lavoratori in un laboratorio tessile in via Forzani a



Lo SPI 'fotografa' gli anziani reggiani: poveri no, soli sì...

3 Il 90% dichiara di vivere in una condizione economica buona o comunque sufficiente, in un'abitazione di proprietà. L'87% è in uno stato di salute discreto, il 91% è autosufficiente, il 77% aiuta i figli: nella gestione dei nipoti, ad



Automobilisti sempre più indisciplinati: quasi 17mila infrazioni

7 Sono state 16.863 le infrazioni al codice della strada accertate dalla polizia stradale (6) nel 2019 nella provincia di Reggio, in leggera crescita rispetto all'anno precedente. Aumentano in modo considerevole invece, del 40%, le multe agli automobilisti chi si mettono alla guida col cellulare. Ventisei gli incidenti mortali nel 2019 in provincia.

Un accordo tra Comune e sindacati per 'scontare' la TARI a chi è in difficoltà

13 I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto col Comune di Reggio un nuovo accordo per il 2020 relativo alle detrazioni sulla Tari per le famiglie a basso reddito. Tutti i residenti che hanno un Isee pari o inferiore a 12.500 euro, dunque, potranno richiedere una riduzione. Nel dettaglio, con un Isee fino a 6mila euro si avrà una detrazione del 60% sulla quota fissa; tra i 6mila e gli 8.256 euro del 40%; tra i 8.256 e i 12.500 euro la detrazione sarà del 30%. Una volta verificato che la propria dichiarazione Isee consente di aver diritto alle agevolazioni, il cittadino dovrà compilare un apposito modulo e recapitarlo a Iren secondo le modalità indicate sullo stesso modulo entro il 31 agosto 2020. L'intero importo della detrazione verrà riconosciuto sulla seconda rata della Tari. Per la compilazione della dichiarazione e per le informazioni relative alla presentazione della domanda di detrazione, il cittadino può rivolgersi al proprio Caf presso le sedi sindacali.

Prima i parcheggi, adesso i servizi igienici: Mediopadana senza pace

Oltre alla carenza dei parcheggi, che per il traffico che gravita sulla Mediopadana (7), sono sempre insufficienti s'aggiunge quella dei servizi igienici, così malandati che dopo appena sei anni e mezzo devono essere completamente rifatti e sostituiti, durante i lavori che dureranno alcuni mesi e che costeranno 250mila euro sono stati installati dei bagni provvisori funzionali e rispondenti alle norme sanitarie, ma stridenti con la raffinata eleganza dell'architettura calatraviana e perciò collocati sul lato opposto all'ingresso, dove non sono in vista.



tura calatraviana e perciò collocati sul lato opposto all'ingresso, dove non sono in vista.

Vendono l'azienda e premiano i dipendenti con 'busta' supplementare

I fratelli Bartoli dopo la vendita della Ice Spa (8) di via Sicilia a un fondo americano hanno deciso



di donare dai 5.000 ai 30.000 euro ad ogni dipendente. Nella busta di dicembre una sorta di super premio per il contributo che ognuno ha dato Omaggi personalizzati, in ragione della qualifica e dell'anzianità di servizio, varianti dai 5



ai 30 mila euro, accompagnati da una frase: «Grazie per quel che hai fatto». È stato questo il pensiero che i tre fratelli Bartoli (Enzo, Maurizio e Dina) hanno lasciato al personale, una cinquantina di persone.

I permessi di soggiorno rilasciati sono oltre 20mila: uno su 4 per motivi familiari

Falsi domicili e false convivenze. Sono in tutto 341 i casi in cui i poliziotti reggiani hanno rifiutato le richieste di permesso di soggiorno. Ma sono molti di più quelli rilasciati: oltre 20mila. Sono questi alcuni dei dati resi noti dalla questura che ha stilato il bilancio 2019 dell'attività dell'Ufficio Immigrazione. Bilancio di cui il questore di Reggio Emilia, Antonio Sbordone (9), si dice «molto soddisfatto». Complessivamente sono stati 20.602 i permessi di soggiorno rilasciati: di questi 5.528 per famiglia, 6.006 per lavoro subordinato, 1.107 per lavoro autonomo, 1.509 per richiesta asilo e 175 per riconoscimento di asilo o protezione sussidiaria.

La Reggiana va: i granata di Alvisi si servono il secondo

Quattro punti in due gare per la Reggiana (10), secondi in classifica alla pari del Carpi e staccati, ma non staccatissimi, dalla capolista Vicenza. Dopo la vittoria di una settimana fa contro l'Imolese, un punto a Salò per la squadra di Alvisi che lunedì, contro il Sudtirol inaugura quella che sarà la fase decisiva della stagione. Da qui

Il mercato immobiliare dà segnali di risveglio, quello del lavoro anche: l'inizio del 2020 racconta una città a suo modo ritrovata attorno a vecchie certezze. Alle quali si aggiunge anche il rendimento dei granata, mai così in alto....

Buone notizie per l'immobiliare: il mattone in ripresa

Segno positivo per il mercato immobiliare reggiano. A certificarlo i dati raccolti da Tecnocasa, che segnalano come nel primo semestre 2019 si è contato



Reggio Emilia, zona stazione (3). Gli agenti del posto di polizia di via Turri, insieme alle volanti e al personale della guardia di finanza e della polizia locale, sono intervenuti a seguito di un esposto per presunta attività artigianale abusi-

esempio, ma per un 30% anche economicamente. E fin qui le note positive. Poi però c'è un 8% che vive in una casa non adeguata, e c'è quel 26% che dichiara la propria solitudine totale. Dati che emergono dalla fotografia scattata dallo Spi Cgil sulla condizione degli anziani nel comune di Reggio (4), indagine che segue quella di un anno fa fatta nel territorio dell'Unione Tresinaro Secchia. 2.400 i questionari raccolti dalle 8 leghe della città tra i 15.600 iscritti. A Reggio, su una popolazione di 172mila abitanti, coloro che hanno più di 65 anni sono 35.500. Non solamente un quadro immobile della situazione. Le risposte al questionario hanno evidenziato tra cui il titolare della maglieria, frutto di necessità, degli anziani.

Le piogge 'scoprono' una vecchia discarica a lato del Crostolo

Una discarica di una cinquantina di anni fa, successivamente interrata, è riaffiorata dalla sponda del Crostolo (5). Siamo a Reggio, all'altezza di via Albanesi, e camminando lungo la passeggiata che costeggia il torrente si vedono chiaramente rifiuti di vario tipo incastonati nella parete dell'argine, esposti e senza più nessun tipo di copertura ad impedirne lo sgretolamento. Le forti piogge del mese di novembre e le conseguenti piene hanno provocato una perdita di materiali che interessa il tratto fino al parco delle Caprette.



un incremento di compravendite. Gli investitori appaiono dunque nuovamente interessati al mattone, e Reggio (1) riscopre un dinamismo non privo di interesse, trainato anche da un rendimento annuo lordo che a Reggio, parlando dei capoluoghi, dell'Emilia Romagna sono inferiori solo a Ferrara ma superiori, a sorpresa, a Bologna e Modena.

Oltre 11mila nuovi contratti di lavoro: i dati della Provincia

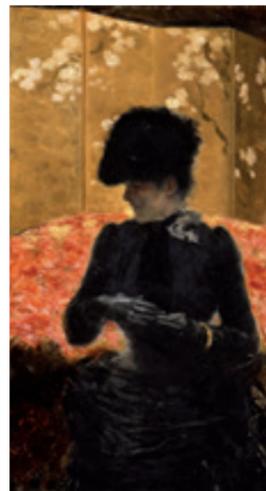
E' ripresa con una certa consistenza, all'inizio dell'anno, l'offerta di lavoro delle imprese reggiane. Sono più di 11.300,

va. Al pianterreno dell'immobile, al civico 21, si trova un laboratorio tessile con sei postazioni di lavoro, ma è stata rilevata la presenza di un solo lavoratore di origine cinese. Al primo piano, invece, sono stati controllati i cinque alloggi presenti. Gli agenti hanno identificato e controllato la posizione delle sette persone di nazionalità cinese presenti all'interno dell'immobile. Non è stata rilevata la presenza di clandestini o irregolari. La polizia locale ha effettuato controlli sullo stato d'uso dell'immobile e sulla conformità in materia di edilizia, agibilità, condizioni igienico sanitarie, destinazioni d'uso e tutte le materie di specifica competenza.



A La rivoluzione di De Nittis

Ferrara celebra uno dei protagonisti del verismo pittorico del diciannovesimo secolo



**DE NITTIS
E LA RIVOLUZIONE
DELLO SGUARDO**

Palazzo dei Diamanti,
Ferrara, fino al 13 aprile

Parigi, il XIX secolo... che è come richiamarsi a una mitologia, a un archetipo pulsante, vivo e preponderante più che mai. Stavolta, quello che il Palazzo dei Diamanti di Ferrara propone, è una mostra su Giuseppe De Nittis, l'artista che fu una delle principali figure della Parigi artistica di fine Ottocento. L'esposizione presenta una scelta originale, rivisitando il repertorio del pittore secondo quanto di più innovativo seppe rappresentare sulla scena della modernità: le inquadrature fuori schema, luci e atmosfere rese con eccezionale perizia... E' la cosiddetta "rivoluzione dello sguardo", che coniuga i criteri della giovane fotografia e dell'arte giapponese e che De Nittis sposa con declinazione fortemente personalizzata. Paesaggista virtuoso nel tradurre gli effetti di luce abbagliante del suo paese natale come i cieli brumosi dell'Île de France, o le nebbie londinesi, fu abile nel raccontare un mondo e una società in veloce cambiamento fermando il suo obiettivo pittorico sulle città in trasformazione, sulla vita dei boulevard e sui luoghi della mondanità e del tempo libero... in qualunque cosa si sia cimentato, De Nittis ci ha lasciato una chiara testimonianza della sensibilità estetica con cui stava leggendo e percependo un mondo che cambiava, presentandosi come fugace e impermanente. Un percorso ricalcolato sulla base di centocin-



quanta opere, provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private d'Italia e d'Europa. La mostra - organizzata dalla Fondazione Ferrara Arte e dalle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, in collaborazione con il Comune di

Barletta - si origina dal rapporto tra il Museo Giovanni Boldini di Ferrara e la Pinacoteca Giuseppe De Nittis di Barletta, città natale dell'artista che, contestualmente, ospiterà a Palazzo della Marra un nucleo di dipinti e di opere gra-

fiche di Giovanni Boldini, anche lui protagonista, a fine Ottocento, della scena artistica parigina. Curata da Maria Luisa Pacelli, Barbara Guidi e Hélène Pinet, la mostra ferrarese è visitabile fino al prossimo 13 aprile. (M.B.)



il Dstretto

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO CAROLI
carocaroli@ceramicanda.com

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402

REDAZIONE IL DSTRETTO
via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536822507 - fax 0536990450
redazione@ceramicanda.com

REDATTORI
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

COLLABORATORI
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni
Paolo Ruini, Claudio Sorbo,
Massimo Bassi

EDITORE
CERAMICANDA SRL
Pubblicazione registrata presso il Tribunale di
Reggio Emilia al n°1202 in data 05/12/07

PUBBLICITÀ
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402
redazione@ceramicanda.com

IMPAGINAZIONE
gilbertorighi.com

STAMPA
I.G.E.P. srl- CREMONA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali.

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore

www.ceramicanda.com

È ora di piantarla! Passa al litio.

Passando agli ioni di litio Jungheinrich, usare un carrello è come piantare due alberi ogni mese.



Con la tecnologia agli ioni di litio aiuti l'ambiente semplicemente usando un carrello. Il risparmio in emissioni di CO₂ è pari alla quantità assorbita in un anno da 24 alberi.

www.jungheinrich.it

JUNGHEINRICH

C Bella gente di provincia...

Un 'Seven' di casa nostra, ambientato in un Nordest che si tinge, ancora una volta, di nero... o meglio, di 'noir'

VILLETTA CON OSPITI

Regia: Ivano De Matteo
Cast: Marco Giallini, Bebo Storti, Erika Blanc, Vinicio Marchioni, Tiberiu Dobrica, Michela Cescon

Villetta con ospiti?... e chi sono gli ospiti? Facile: il dottor Jekyll e mister Hyde. O meglio... Siamo nel Norditalia, in un paesino nel quale si reca una famiglia come tante. Almeno apparentemente. Anche il paesino sembra uno come tanti. Specialmente di giorno, quando si assiste a una normale attività di relazione sociale all'interno di un caffè. Di notte, però, i protagonisti svelano il loro lato ombroso. Tutto. Un repertorio di attività incnpfessabili che copre l'intero campo dei vizi capitali. E tutto si svolge nell'arco di ventiquattr'ore, percorse dai dialoghi corrosivi orditi da una sceneggiatura che lascia perdere la forma, liberando cattiverie assortite. Tipo *Voce off*: Scusi, dottore, ha chiamato la signora Pilon, si lamenta del dolore all'anca! Dottore (Bebo Storti): Sta vecchia rincoglionita! Oppure *Madre di Diletta* (Erika Blanc): L'azienda è la nostra e tu la padrona! Non quel terùn de Roma! Diletta (Michela Cescon): È mio marito, mamma! O ancora *Voce fuori campo* (Massimiliano Gallo): Questa è una cittadina così piccola, si sa tutto di tutti! Diletta: Ma certe cose è meglio non dirle, non dirle mai! E' solo uno



stralcio, tratto per la precisione dal trailer ufficiale del film, che segna il settimo lavoro – come regista – di Ivano De Matteo (sette proprio come i peccati capitali rappresentati dai principali protagonisti di

Villetta con ospiti). Dopo il lavoro d'esordio (il documentario Prigionieri di una fede, del 1999), De Matteo ha affrontato la sua prima vera regia cinematografica con *Ultimo Stadio*, del 2002. Seguiranno

nell'ordine *La bella gente* (2009), *Gli equilibristi* (2012), *I nostri ragazzi* (2014) e *La vita possibile* (2016) con i quali il regista tratteggia i vizi (tanti) e le virtù (poche) della borghesia di casa nostra.

L MASSIMO CARLOTTO



'La signora del martedì', E/O edizioni

Data di uscita: 22 gennaio. Un mercoledì. Titolo: La signora. Del martedì. Ci siamo. La signora è più che puntuale, è addirittura in anticipo... Scherzi a parte, si parla del trentesimo romanzo di Massimo Carlotto, fresco, freschissimo di stampa. E sarà anche per via della sua vicenda personale (accusato di omicidio e poi, a distanza di ventotto anni, riabilitato dalla giustizia), ma ancora una volta in questo racconto di Carlotto si parla di personaggi che la vita ha maltrattato. E pochi autori, oggi, in Italia, sanno rendere così intensamente il dolore e la capacità di resistenza, la tenacia di coloro che la malasorte ha deciso di colpire, per di più in un contesto che

vede la società avida di spettacoli di espiazione anche crudeli. E chi ci presenta la signora del martedì? Innanzitutto un attore porno, Bonamente Fanzago, colpito da un ictus e finito ai margini di tutto. Poi una donna misteriosa e affascinante, che un giorno alla settimana (ovviamente non il mercoledì, come detto) fa visita a Bonamente pagandone la prestazione da gigolò. Infine Alfredo, un trans costretto – da un contesto duramente ipocrita e perbenista – a nascondere la propria condizione, proprietario dell'albergo dove i due si ritrovano per i loro incontri. Tutti e tre avvertono, ognuno a loro modo, ognuno nella sua particolare modalità e misura, l'accanimento della società. E a quel punto ciascuno di noi ha di che interrogarsi... (M.B.)

M WILLIE PEYOTE



Nonantola, Vox, venerdì 14 febbraio

Vale sempre la pena tornare al Vox. Per parlare di chi ci va a suonare, s'intende. Stavolta parliamo di un quasi coyote, famosissimo. O non è da qui che prende il nome pseudonimico il rapper e cantautore italiano Guglielmo Bruno? Torinese, 34 anni, Bruno alias Willie si esibirà al Vox di Nonantola venerdì 14 febbraio inaugurando un tour che lo porterà nei più importanti club d'Italia. Oltre al Vox, appunto, il 15 febbraio Padova, Hall, il 20 e 21 febbraio Venaria Reale (Torino), Teatro Della Concordia, il 27 febbraio Napoli, Casa Della Musica, il 28 febbraio Modugno (Bari), Demodè il 4 marzo Milano, Alcatraz, il 7 marzo Bologna, Estragon, il 12 marzo Roma, At-

lantico e il 13 a Firenze, Tuscanyhall. Un tour promosso anche per lanciare il nuovo album del musicista torinese, "Ostensione della Sindrome 'Ultima cena' ", per la prima volta in versione live. Non mancheranno, ovviamente, le esecuzioni dei successi precedenti. Si tratta del quinto album all'attivo, per Willie Peyote, che negli anni ha saputo continuamente accrescere il suo gradimento fra il pubblico. E non solo. Anche la critica lo ha via via sempre più apprezzato, per la sua capacità di coniugare energia, tecnica e testi in cui la trattazione delle tematiche sociali sa essere anche piacevolmente ironica. Per un risultato finale che può meritarsi il fregio di appartenenza, a pieno titolo, alla cosiddetta canzone d'autore. (M.B.)

T CRIPPA, VILLA, MOLA



'Matilde e il tram per San Vittore', Casalgrande, Teatro De André, 29 gennaio

Sapevate degli scioperi antifascisti durante la guerra? Sapevate che scoppiarono nel Norditalia già mesi prima dell'armistizio? Se non lo sapevate, ma anche se lo sapevate, oggi ci sono tre donne che lo raccontano a teatro, e che mercoledì 29 gennaio lo faranno al De André di Casalgrande. Maddalena Crippa, Debora Villa e Rossana Mola, sulla scena, ci riportano al 1943, quando un'ondata di scioperi paralizzò le grandi aziende del Milanese. La reazione di Mussolini fu spietata: la retata di operai colpì le zone di Sesto San Giovanni, Milano, Cinisello e i comuni limitrofi. Centinaia di uomini furono prelevati, sradicati dal-

le loro famiglie, dalle loro vite e fatti sparire nel nulla. Più di mezza metà non fece mai più ritorno a casa, mentre i sopravvissuti ebbero l'esistenza sconvolta. E' questa specie di eroismo, ribattezzato per l'occasione "non eroismo", che il trio di attrici dirette da Renato Sarti porta sul palco. E le voci, su quegli uomini e quelle donne che si opposero al fascismo e al nazismo pagando un gravissimo tributo, sono quelle di madri, mogli, sorelle e figlie che, dopo l'arresto dei propri uomini, si ritrovarono di punto in bianco a gestire, spesso da sole, una vita fatta di fame, di miseria e di paura. Recandosi non appena possibile a San Vittore per avere notizie... (M.B.)

ARCHI NEWS 24

IL NUOVO CANALE
SATELLITARE
SOTTOTITOLATO IN INGLESE
CERAMICANDA GUARDA AVANTI!

ARCHI NEWS 24

“ We will take you to ”
the next level



SUPERFAST

Abbiamo creato **la prima pressa al mondo senza stampo**
per una **manifattura flessibile**, ad **alte prestazioni**
e attenta al **rispetto dell'ambiente**.

La nostra tecnologia all'avanguardia è:

- **Superfast** nel ciclo di produzione con oltre 16.000 m² al giorno con un risparmio energetico fino al 70%.
- **Superfast** nel cambio formato tramite software partendo da moduli di 60, 80, 90 cm.
- **Superfast** nel cambio spessore da 3 a 30 mm.